

## Bilancio Sociale 2010

## Indice

### Presentazione . . . . . pag. 5

### Premessa metodologica . . . . . pag. 7

- Modello di redazione
- Gruppo di lavoro
- Processo di redazione

### Identità aziendale . . . . . pag. 11

- La Storia
- Contesto di riferimento
- Valori e codice etico
- Missione e disegno strategico
- Assetto istituzionale - *governance*
- Assetto organizzativo

### Rendiconto . . . . . pag. 29

### I Soci . . . . . pag. 37

- Politica di sviluppo del corpo sociale
- Consistenza e composizione
- Movimentazione della compagine sociale
- Politiche di remunerazione – Rendimento e andamento del titolo
- Politiche di comunicazione – Informazione e partecipazione
- Politiche commerciali

### Le Risorse Umane. . . . . pag. 49

- Politiche di crescita e consistenza

- Politiche del lavoro
- Iniziative aziendali in favore delle risorse umane
- Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione
- Attività ricreative - Cral BPLazio
- Attività sulla prevenzione, salute e sicurezza
- Attività di comunicazione

### I Clienti . . . . . pag. 61

- La politica della raccolta e degli impieghi
- Attività socialmente responsabili per la clientela

### La Collettività . . . . . pag. 71

- Interventi nel Sociale
- Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale
- Iniziative a sostegno delle Parrocchie e degli Eventi Religiosi
- Iniziative sociali e culturali
- Interventi in favore delle Istituzioni Scolastiche
- Sport
- Pubblicazioni
- Convegni

### I Fornitori. . . . . pag. 87

- Politica di acquisto
- Condizioni negoziali

### Lo Stato e le Istituzioni . . . . . pag. 91

- Imposte e tasse
- Servizi di tesoreria e di cassa
- Rapporti con Autorità di Vigilanza Magistratura e altri
- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

## Presentazione

L'anno appena trascorso è stato obiettivamente un anno difficile, un anno in cui le conseguenze della crisi si sono fatte ancora sentire.

*Queste conseguenze "sarebbero state più severe per un numero rilevante di famiglie e di piccole e medie imprese, senza la presenza in Italia delle banche locali a fianco delle grandi.*

*La prossimità dei centri decisionali della banca al cliente, riduce la complessità dei contatti e delle procedure necessarie per compiere le operazioni; soprattutto, consente di valorizzare appieno gli aspetti qualitativi delle informazioni relative alla valutazione dei progetti imprenditoriali."*(\*)

*Il binomio vincente è ancora una volta Banca e Territorio.* Il localismo, quale Valore dichiarato dalla Banca Popolare del Lazio, rappresenta la chiave del successo di questa realtà economica, che nasce con finalità assistenziali, verso una comunità all'epoca contadina e operaia, ristrette all'ambito dei promotori dell'iniziativa, per assurgere nel tempo ad una evoluta azienda di credito, oggi di ambito regionale, che rivolge servizio a tutta la comunità e che rispetta i dettami e le regole imprenditoriali del settore.

In questo passaggio evolutivo, non è mai venuto meno il localismo, quale sinonimo di vicinanza alla Comunità, non quale confine o delimitazione geografica; come attitudine proattiva, che la Banca Popolare del Lazio ha da sempre espresso, a svolgere attività economiche e sociali in favore dell'imprenditoria e della comunità locale del territorio in cui opera.

In questo senso, il localismo, ha avuto ed ha ancora oggi una valenza strategica per un processo di crescita del Valore, economico ma anche sociale, di relazione e di coesione tra tutti i partecipanti a tale realtà imprenditoriale.

Sul finire dell'anno 2010, la Banca Popolare del Lazio ha fatto il suo ingresso nella provincia di Viterbo, con l'apertura di una filiale nella città capoluogo.

Le motivazioni a sostegno dell'apertura della filiale di Viterbo corrispondono certamente a un intento strategico di evoluzione economica dell'azienda e danno concretezza alla denominazione sociale, che la vuole presente nell'intera regione.

Ma rispondono anche all'obiettivo di rafforzare un presidio "popolare" autonomo nella regione medesima.

La Banca, che ha finora proiettato il suo operare in altre città di altre provincie della regione e conseguito un significativo riconoscimento nell'ambito del sistema del credito, ha promosso ora l'intento di intraprendere la sua attività nella nuova provincia.

In coerenza con lo spirito del credito popolare e con i richiamati valori del localismo e del radicamento territoriale, lo ha fatto impegnando risorse d'ambiente e continuerà a farlo rispettando gli interessi dei suoi abitanti, ovvero di tutta la comunità, promuovendo un apporto sostanziale ai più generali interessi dell'imprenditoria locale e delle famiglie.

Il Bilancio Sociale 2010 vuole rendicontare il modo in cui la Banca Popolare del Lazio opera nel territorio per dimostrare la sua fattività in ottica di responsabilità sociale e al tempo stesso vuole rappresentare anche uno stimolo al miglioramento.

Buona lettura!

(\*) Intervento del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi sul Credito Cooperativo nelle economie locali. Città della Pieve (10 dicembre 2009)



**Premessa metodologica**

*Descrive le regole seguite dalla Banca Popolare del Lazio per redigere il proprio bilancio sociale.*

*Fornisce indicazioni sul modello prescelto (struttura del bilancio) e sulla metodologia di lavoro (gruppo di lavoro e processo di redazione).*

## Modello di redazione

Il Bilancio Sociale della Banca Popolare del Lazio, adotta il modello predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) congiuntamente all'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS). I principi generali, la struttura ed il contenuto del documento rispondono pertanto a tale modello specifico per il Bilancio Sociale del settore creditizio.

I Principi seguiti dalla Banca per la redazione del documento sono conformi a quelli definiti nel 2001 dal GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale.

In particolare, i più importanti PRINCIPI adottati dalla Banca per la redazione del Bilancio Sociale sin dalla prima edizione sono:

- **Responsabilità** ovvero individuazione delle categorie di *stakeholders* a cui rendicontare;
- **Identificazione** della mission e degli obiettivi di responsabilità sociale al fine di verificare la coerenza dell'azione;
- **Significatività e rilevanza** ovvero rendicontazione di dati e informazioni che abbiano un apprezzabile valore economico e sociale o ambientale per gli *stakeholders*;
- **Comprensibilità, chiarezza e intelligibilità** delle informazioni;
- **Competenza di periodo e Periodicità e Ricorrenza** dei dati e delle informazioni;
- **Comparabilità** delle informazioni;

➤ **Verificabilità**, poiché tutti i dati e le informazioni possono essere riscontrati con la documentazione aziendale (contabile e/o extracontabile).

Il documento è articolato nelle seguenti sezioni:

- I Identità Aziendale:** in cui si parte dalla storia per rendere espliciti i valori, la missione, il piano strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale ed organizzativo;
- II Rendiconto:** illustra i dati economici più significativi della gestione, il valore economico generato e come quest'ultimo è stato ripartito tra le diverse categorie di *stakeholders*;
- III Relazione di Scambio Sociale:** analizza i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Banca e il contesto in cui opera per evidenziare qualitativamente e quantitativamente le attività realizzate i risultati ottenuti e gli effetti prodotti sugli *stakeholders*, anche con riferimento agli impegni assunti e/o programmati.

## Gruppo di lavoro

La realizzazione del documento si avvale di un Gruppo di Lavoro interfunzionale, costituito sin dalla prima edizione del 2005 e confermato anche per la redazione del Bilancio Sociale 2010.

Il gruppo opera sotto la funzione d'indirizzo del

Direttore Generale. Il coordinamento delle attività e la redazione del documento sono curati dalla Segreteria di Direzione Generale che promuove gli intenti realizzativi, raccoglie i dati e le informazioni più significative - ricercando la collaborazione ed il confronto con le varie funzioni aziendali facenti parte del Gruppo - e trasferisce nel rendiconto sociale le attività svolte in ottica di responsabilità sociale.

Le principali funzioni aziendali coinvolte sono:

- Mercato
- Affari Legali e Societari
- Pianificazione e Controllo di Gestione
- Risorse Umane
- Amministrazione e Bilancio
- Crediti
- Finanza
- Organizzazione

## Processo di redazione

Il processo di redazione del bilancio sociale può essere così rappresentato e sintetizzato:





**Identità aziendale** *L'identità della Banca, ovvero quel suo modo unico di essere, deriva innanzitutto dalle sue origini, quindi dalla sua storia ed è costituita dall'insieme della sua struttura organizzativa, delle persone che vi lavorano, dei valori fondamentali che orientano la gestione e ne definiscono il modello culturale, della sua missione e disegno strategico.*

*In questo capitolo viene quindi tracciato un profilo della Banca in cui, partendo dalla storia e dai valori da essa riconosciuti e protetti, viene esplicitata la missione, descritti per linee guida il disegno strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale e di governance.*

 **Banca del Lazio**  
**Popolare** [www.bplazio.it](http://www.bplazio.it)

PRIVATE BANKING  
 Personal Financial Division  
 Banca Popolare del Lazio

@ **BPLazio**  
*online*

**BPLazio**  
 Rete Promotori  
 Finanziari



## La Storia

**1904** L'iniziativa ebbe origine nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri. In quell'epoca, tale Ricreatorio era un luogo d'incontro tra illuminati personaggi dell'ambiente cattolico velleterno i quali, dibattendo i temi sociali del momento, sentirono l'esigenza di dare vita ad una struttura finanziaria che provvedesse a dare specifica protezione alle classi meno abbienti. Si denominò "**Cassa Agricola Operaia**". La neo-costituita ebbe un rapido sviluppo e beneficiò anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa indusse gli Amministratori della Cassa a denominarla "Pio X" in segno di riconoscenza.

**1937** Venne cambiata la denominazione in "**Banca Cooperativa Pio X**" poiché l'Istituzione non rientrò deliberatamente nella veste giuridica di Cassa Rurale e Artigiana come previsto dall'art.1 della nuova Legge. L'evento fu significativo poiché la Banca divenne partecipante della categoria delle "Popolari".

**1943** Il 22 gennaio la sede della Banca venne distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie furono trasferite a Roma ove alcuni meritevoli amministratori continuarono l'attività.

**1950** Passato il periodo bellico la Banca tornò a Velletri e, sotto la guida di capaci amministratori realizzò un efficace sostegno alla ripresa delle attività cittadine, assorbendo altresì alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Fu avviato un processo di crescita territoriale sfruttando il fervore teso alla ricostruzione delle attività nei luoghi distrutti dalla guerra. La Dirigenza dell'epoca assicurò la crescita e lo sviluppo della Banca per circa un ventennio.

**1977** Lo sviluppo che la Banca andava assumendo impose una rivisitazione efficace del modello organizzativo e gestionale ancora improntato a schemi primordiali. Nel mese di dicembre del 1977 cambiarono i vertici della Banca: fu nominato Direttore Generale il dott. Prof. Renato Mastrostefano, al quale venne affidato il compito di realizzare un'attività direzionale più consona ad un importante processo di sviluppo aziendale. L'evoluzione si manifestò in ogni settore della gestione, da quello strategico a quello organizzativo e tecnologico; in quello della contabilità, del credito e nella politica del personale. Il processo di sviluppo innescato fu tale che il dott. prof. Renato Mastrostefano ne ebbe espliciti riconoscimenti anche nell'ambito del sistema delle Banche Popolari; egli fu cooptato in molte importanti istituzioni bancarie della categoria, in ruoli di prestigio e di valore.

**1984** L'anno segna soprattutto il completamento della nuova Sede legale e Direzione Generale che venne perciò trasferita dalla storica ubicazione di Via del Comune a Velletri, nella moderna ed ampia struttura di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.

**1987** Fu inaugurata la filiale di Pavona. La scelta avvenne nella consapevolezza di procurarsi l'inserimento in un contesto economico diverso da quelli nei quali si era operato in precedenza.

**1989** In un'ottica di razionalizzazione venne trasferita la filiale di Cori, che mostrava segni di ristagno, nel comune di Ciampino che denotava una elevata vitalità economica.

**1990** Si aprì l'agenzia 1 di Roma in Località Borghesiana; l'insediamento risultò inizialmente faticoso ma nel tempo si rivelò importante anche per l'operosità della zona servita.

**1991** Fu aperta una nuova ed accogliente filiale nella piazza di Latina che evidenziò l'esigenza di penetrare nuovi mercati.

**1992** Nel corso di questo anno furono aperte altre due filiali, Santa Maria delle Mole e Santa Palomba di Pomezia, che rappresentarono un completamento efficace in un contesto economico evoluto e di supporto all'area di Roma.

**1993** Si aprì la filiale di San Cesareo, ubicata lun-

go la Via Casilina e con interessanti contesti economici di tipo agricolo e residenziale. Sempre nel 1993 **La Banca avvertì l'esigenza di sostituire nella sua denominazione la parola "Cooperativa" con "Popolare" per una più evidente riconoscibilità nei luoghi d'insediamento operativo.** Ebbe vita la **Banca Popolare Pio X.**

**1994** **Rappresenta l'anno conclusivo per un accordo di fusione tra la Banca Popolare "Pio X" e la Banca Popolare di Terracina.** Nacque la **Banca Popolare del Lazio.** In questa circostanza ci si pose l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, così come venne anche evidenziato dalla denominazione assunta.

**1995** La neonata Banca Popolare del Lazio si pose subito l'obiettivo di potenziare ulteriormente la rete operativa ed iniziò con due città dei Castelli Romani che per tradizione storica ed importanza economica si collocavano ai primi posti della regione: Albano Laziale e Frascati.

**1996** L'anno segna l'apertura di tre filiali: l'agenzia 3 di Roma nel mese di giugno, Tivoli nel successivo mese di luglio ed infine Cecchina a dicembre.

**1997** Apertura dello sportello di Colonna, frazione del comune di San Cesareo, successivamente chiuso a dicembre del 2001. Ad aprile si rafforza il presidio nella piazza di Terracina, storica sede della ex Banca

Popolare di Terracina, inaugurando la seconda agenzia ed infine, a giugno apre lo sportello di Carchitti, frazione della vicina Palestrina. Sul finire dell'anno 1997, dopo circa un ventennio, il dott. Prof. Renato Mastrostefano cessa il suo incarico di Direttore Generale. In segno di profonda stima e di apprezzamento delle notevoli e riconosciute capacità di guida ed indirizzo, la Banca gli conferisce l'incarico di Consigliere Delegato. Al suo posto viene nominato Direttore Generale il Rag. Luciano Fagiolo che, già nella veste di Vice Direttore Generale dal 1992, aveva collaborato efficacemente nel promuovere ed amministrare le attività della Banca.

**1998** Trasferimento della filiale di Priverno in nuovi e più confortevoli locali.

**2000** Apertura della quarta agenzia in Roma.

**2001** Prosegue l'espansione sulla piazza di Roma con l'apertura di altre due agenzie, la cinque e la sei.

**2002** Nel mese di giugno si inaugura la filiale di Aprilia e nel mese di settembre apre la settima agenzia a Roma.

**2003** L'anno 2003 vede finalmente concretizzarsi il progetto di trasferimento di due filiali, quella nel complesso industriale di Santa Palomba e quella sita all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri, trasferita a fine anno nel moderno Centro Culturale Amministrativo della città.

**2004** L'anno è importante poiché celebra il **Centenario della nascita della Banca (1904 - 2004)** ed anche perché segna l'approdo della Banca nel Frusinate con l'inaugurazione della prima filiale nella provincia, precisamente ad Anagni.

**2005** Ulteriore spinta all'espansione con l'apertura a Frosinone e dell'ottava agenzia in Roma.

**2006** Gennaio inizia bene l'anno con l'inaugurazione della bellissima agenzia 9 di Roma a Via Po, dove trova spazio e concretezza anche il nuovo Servizio di Private Banking, sito al piano superiore dei locali. La tappa successiva è Monterotondo, lungo la direttrice nord del progetto di sviluppo dimensionale. Nel mese di giugno ha vita un nuovo presidio nella provincia di Frosinone e precisamente a Sora.

**2007** Con il 2007 inizia una ulteriore forte fase espansiva programmata lungo un arco di tre anni; l'Organo di Vigilanza autorizza infatti un Piano di Sviluppo Territoriale di durata biennale agganciato al Piano Strategico 2007 – 2009 che prevede l'apertura di ulteriori sei sportelli nella regione. Inizia l'anno con l'apertura a Fiumicino, all'interno del noto "Parco Leonardo". Ad aprile si inaugura la filiale di Pomezia ed a novembre quella di Fiano Romano.

**2008** A gennaio viene inaugurata la filiale di Fondi, la più lontana lungo la direttrice

sud della regione e ad aprile prende il via il quarto punto operativo nella provincia di Frosinone con l'apertura della filiale di Cassino.

**2009** Apertura della filiale di Colferro (gennaio), l'ag. 10 di Roma ad Ostia (maggio) e l'ag. 11 di Roma (ottobre), in località "La Romanina". L'anno 2009 chiude dunque con l'apertura di altre tre filiali, realizzando così totalmente il Piano di Sviluppo Territoriale. Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto della Banca che recepisce le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza in tema di *governance* e, nel mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Governo Societario che disciplina il funzionamento della struttura di *governance* prevista dal nuovo Statuto. In questa circostanza, il dott. Prof. Renato Mastrostefano, già Direttore Generale e Amministratore Delegato, diviene Presidente della Banca. Il ruolo, per specifica disposizione statutaria (art.40), comporta un maggior impegno rispetto al passato e un contenuto molto più pregnante nel sistema di governo dell'azienda e determinante nel mantenimento dei delicati equilibri tra funzioni aziendali.

**2010** nell'anno appena trascorso registriamo innanzitutto un cambiamento dei vertici aziendali: il Direttore Generale, rag. Lu-

ciano Fagiolo ed il Vice Direttore Generale Affari, dott. Giuseppe Macale, che per molti anni hanno dato il loro importante contributo alla Banca, si sono posti in quiescenza per raggiunti limiti di età. In loro sostituzione, il Consiglio ha nominato rispettivamente il rag. Massimo Lucidi e il dott. Giuseppe Colagrosso. Il neo Direttore Generale ha apportato il suo ricco curriculum professionale esperito in altre importanti realtà bancarie nazionali, mentre il Vice Direttore Generale Affari ha maturato la sua esperienza all'interno della Banca, con ruoli significativi nel settore commerciale. Ad essi si affianca il Vice Direttore Generale Risorse, Dott. Ferruccio Lucchini in carica già dall'anno 2007, completando così la Direzione Generale. Con riferimento al Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011, nel mese di novembre è stata inaugurata una nuova filiale nella città di Viterbo, la prima nella provincia. Nel corso del 2011 sono previste altre tre nuove filiali, attualmente in fase di avanzata predisposizione, la cui apertura è da considerarsi strategicamente significativa per lo sviluppo della Banca.



## Contesto di riferimento

Riportiamo di seguito una sintesi della relazione sull'andamento dell'economia e sul sistema del credito, delineata nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha rivolto all'Assemblea dei Soci nel mese di aprile 2011, al solo fine di contestualizzare l'operatività della Banca nell'anno 2010, ovvero al fine rendere più agevole la comprensione delle azioni e dei risultati ottenuti dalla stessa.

### L'economia internazionale e nazionale

L'economia, che già nell'autunno del 2009 ha dato segnali di rallentamento nella fase di recessione, ha manifestato un'evoluzione verso una ripresa produttiva nell'anno 2010, sia pure con alterni tassi di crescita.

Il Fondo Monetario Internazionale ha indicato un aumento del prodotto interno lordo totale nell'anno intorno al 4,8%, con diversi valori nelle aree del mondo, in particolare gli Stati Uniti intorno al 2,8%, l'area euro all'1,7%, l'area delle economie emergenti, quali la Cina, l'India ed il Brasile, con percentuali decisamente più sostenute. A fronte degli eventi congiunturali sono state attuate politiche a sostegno della ripresa; in particolare gli Stati Uniti hanno orientato l'azione fondamentalmente sulla crescita della domanda interna, a differenza dell'area Euro che ha subito una contrazione in tale comparto, soprattutto per effetto delle difficoltà registrate nel

mercato del lavoro che ha avuto riflessi negativi sui redditi delle famiglie.

Nell'area europea, tuttavia, sono ripresi nell'anno gli investimenti lordi, dopo un lungo periodo di stasi, ed è parimenti ripreso l'intensificarsi del commercio con l'estero, con l'effetto positivo di incrementare le esportazioni che hanno riverberato i loro effetti positivi nella crescita del PIL.

L'economia italiana nell'anno ha manifestato dinamiche simili a quelle internazionali con alcune sue specifiche caratterizzazioni. Il prodotto interno lordo a fine anno si è attestato all'1,3% in aderenza dinamica con la crescita della spesa delle famiglie residenti, con il rafforzamento degli investimenti fissi lordi e con l'efficace buon andamento delle esportazioni.

La produzione industriale ha manifestato segni di stazionarietà nell'anno, tuttavia si è mantenuta alta la fiducia nel mondo delle costruzioni e in quella delle imprese manifatturiere.

È rimasta delicata la situazione del mercato del lavoro, per il tasso di disoccupazione intorno al 9% e quello riferito all'occupazione giovanile rilevato intorno al 29%, dati che tuttavia sono risultati inferiori a quelli dell'area Euro. L'andamento dei prezzi al consumo ha denotato segnali di crescita, attestandosi a fine anno al 2,4%. La dinamica inflazionistica, che è diretta conseguenza dell'incremento che stanno verificando i prezzi dei generi alimentari e dell'energia, denuncia un'accentuazione.

La ripresa nei mercati monetari e finanziari è risultata piuttosto debole per effetto della diffusa incertezza che ha condizionato le previsioni. Le Banche Centrali hanno alimentato una politica piuttosto neutrale e mantenuto i tassi di sconto invariati ai livelli minimi.

### Il sistema creditizio in Italia

Nel corso del 2010 sono avvenute alcune operazioni di ristrutturazione nel sistema bancario che hanno determinato la riduzione di 439 sportelli, tale accadimento ha interessato le Banche Popolari marginalmente con 20 unità, salvaguardando i valori che gli sono propri di cooperazione e localismo.

Per quanto attiene agli impieghi e alla raccolta il sistema ha verificato costanti e significativi aumenti a dimostrazione della fiducia nell'operatività delle Banche italiane, in un contesto internazionale non sempre stabile ed efficace.

Le Banche della categoria popolare si sono attestate a 99, così suddivise: 77 facenti parte di gruppi e 22 indipendenti. Gli impieghi realizzati dal Credito Popolare hanno avuto una particolare dinamica positiva negli ultimi mesi dell'anno, a differenza delle altre banche che hanno mostrato una tendenza in calo. Il sistema bancario ha ancora registrato un incremento delle sofferenze con valori medi superiori al 30% che hanno verificato una rischiosità, misurata dal rapporto sofferenze impieghi, intorno al 4,5%.

Anche la provvista si è accresciuta nel siste-

ma bancario, con valori particolari pari al 6% negli ultimi mesi dell'anno, attraverso le forme dei pronti contro termine e delle obbligazioni.

La dinamica dei tassi di interesse è stata piuttosto stabile nel sistema, mentre hanno manifestato risultati più favorevoli quelli praticati dalle Banche Popolari alle famiglie e quelli praticati per prestiti accordati alle piccole e medie imprese. Nel 2010 il valore del mercato azionario si è ulteriormente contratto coinvolgendo anche il settore bancario, tuttavia è importante rilevare come le Banche Popolari hanno fatto registrare un dato contrario a tale tendenza aumentando il valore.

### La Banca Popolare del Lazio

Le difficoltà di una congiuntura negativa sono ancora presenti nel contesto economico nel quale la Banca opera. La ripresa è lenta e la produttività non è ancora foriera di risultati ante crisi del 2008. La Banca, tuttavia, sta emarginando le insufficienze e conseguendo risultati economici migliorativi rispetto all'esercizio passato.

Un dato confortante è il raggiungimento di una consistenza patrimoniale assolutamente elevata che pone l'azienda, non solo al di sopra delle esigenze prudenziali, ma nella condizione di sostenere e promuovere il suo sviluppo.

A contenere il risultato sul piano economico è stato fondamentalmente il margine d'interesse determinato da una politica di bassi tassi attuata dall'Autorità Monetaria nell'intento di fornire

capitali alla produzione a bassi costi. Per contrastare il processo negativo determinato dai tassi, la Banca ha incentivato i volumi impiegati alle famiglie e alle imprese, determinando un parziale effetto migliorativo dei risultati. Un contributo significativo al conto economico è derivato dalla gestione dei servizi che, attraverso la loro incentivazione, hanno procurato sensibili commissioni nette. Un ulteriore contributo l'azienda lo ha ottenuto dal settore dell'investimento finanziario, attraverso buone performance di gestione, nonostante la forte volatilità dei valori che ha contenuto i buoni risultati precedenti.

È opportuno di nuovo riaffermare, come già evidenziato nell'esercizio precedente, che in merito alle raccomandazioni del Financial Stability Board la Banca non ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari strutturati. Per quanto attiene al rischio di credito si è incentivata l'azione di governo e di monitoraggio delle posizioni anomale, apparse in crescita in conseguenza delle difficoltà economiche in atto. Va precisato che l'apparente diminuzione delle sofferenze non è frutto dell'attualità economica, ma si riferisce alla scadenza dell'operazione di cessione pro-soluto effettuata nel 2000 con le società Credigest. I costi operativi, sono stati orientati al ribasso, nonostante i necessari investimenti compiuti nelle risorse aziendali. L'anno 2011 si prevede che manifesti una ripresa dell'economia, ancora lenta ed in sintonia con quella dell'anno appena concluso a seguito delle problematiche

ancora presenti all'orizzonte. Il Fondo Monetario Internazionale prevede per l'Italia un aumento del PIL dell'1% in linea con le valutazioni della Banca d'Italia. La Banca dovrà continuare la sua crescita, strategicamente ritenuta necessaria, per consolidarsi e competere con efficacia, così come previsto nel piano strategico approvato.

### Valori e Codice Etico

I Valori rappresentano quei principi ispiratori sui quali si basano le scelte, le azioni ed i comportamenti degli organi societari, del personale e di tutti i collaboratori; essi definiscono anche la qualità delle relazioni ed il modo di condurre gli affari e di decidere le priorità dell'organizzazione.

### Identità popolare e Mutualismo

Quindi lo spirito cooperativistico al quale consegue il mutualismo non solo verso i soci, ma in generale verso il territorio. La mutualità è uno dei valori centrali di una banca popolare; nell'accezione più stretta del termine, essa può essere definita essenzialmente come una forma di reciproco sostegno tra i soci ma, in senso più ampio, la mutualità si rivolge anche ad altre categorie di prenditori sul territorio di riferimento ed è attuata mediante forme di sostegno a tutte quelle realtà impegnate in attività di promozione umana, sociale ed ambientale.

### Radicamento territoriale e Localismo

La Banca Popolare del Lazio affonda le sue radici in una precisa realtà territoriale che ne ha permeato fortemente l'identità e la cultura d'impresa. Tale caratteristica non è venuta meno con il passare del tempo, anzi, il "binomio" si è vieppiù rinforzato: la Banca e la Comunità di riferimento sono cresciuti insieme, in un rapporto di reciproca collaborazione tale che nello sviluppo dell'uno si trova la chiave del successo dell'altro.

*Il localismo, inteso quindi non come delimitazione geografica, ma come attitudine proattiva a svolgere in un determinato territorio attività economiche e sociali in favore dell'imprenditoria e di tutta la comunità locale, da fattore "dimensionale" e operativo, assume una valenza diversa e si delinea quale fattore strategico della Banca.*

### Centralità della Persona

In tutte le sue molteplici vesti e relazioni: socio, cliente, dipendente, fornitore. E' un principio che ha l'obiettivo di contemperare gli interessi di tutti coloro che operano nella Comunità, orientando ogni sacrificio ad una crescita di lungo periodo, solida per tutti.

*La "stakeholders view" riconosce i valori che presiedono la qualità di ciascuna delle citate relazioni*

Valori quali:

- Legalità
- Integrità morale e professionale
- Etica nella gestione degli affari
- Trasparenza e completezza delle informazioni
- Integrità e tutela della persona
- Valorizzazione delle Risorse Umane
- Uguaglianza e rispetto della persona

sono enunciati nel **Codice Etico** della Banca Popolare del Lazio.

Tale documento raccoglie in modo organico principi di riferimento e norme di condotta volti ad orientare, sotto l'aspetto etico-professionale, i processi decisionali della Banca ed i comportamenti aziendali e quindi a tutelare la buona reputazione aziendale che, insieme alle "risorse umane" ed al "capitale", rappresentano gli *assets* più importanti della Banca.

Attraverso la sua pubblicazione sul sito Internet, la Banca intende promuovere la conoscenza e la massima diffusione dei valori e dei principi aziendali. Dopo la prima divulgazione nell'anno 2004, il Codice è stato rivisto nel 2009 al fine di tener conto di alcune integrazioni richieste dal D.Lgs 231/01. Infatti il Codice Etico rappresenta anche un presidio essenziale per l'i-

doneità del Sistema dei Controlli Interni al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato decreto.

#### Centralità del corpo sociale

Il Socio di una banca popolare è colui che rende possibile la realizzazione della Mission aziendale. La fedeltà del Socio, non del semplice azionista, che affida le proprie risorse finanziarie alla Banca; l'attività di fidelizzazione del Socio quale Cliente Primario della banca, che si sostanzia nella coincidenza delle figure di Cliente e Socio; infine il suo coinvolgimento e partecipazione alla gestione che si esprime anche nell'attività di promozione affaristica e sociale, sono le premesse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di crescita economica e aziendale.

#### Missione e disegno strategico

*"...Divenire una banca regionale, perseguendo il rafforzamento del business nel segmento operativo retail ed alimentando il ruolo di "banca dell'impresa e dell'imprenditore".*

*"...Realizzare un modello di banca moderna ed efficiente che abbia l'intento di accrescere il valore per tutti i suoi stakeholders".*

*"...La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria."*

La **Missione aziendale** concretizza l'obiettivo principe di un'azienda, stabilisce la finalità e gli scopi fondamentali che essa intende perseguire attraverso la sua attività.

La Banca Popolare del Lazio si pone quale obiettivo primario **il potenziamento del proprio ruolo di riferimento nello sviluppo economico e sociale della regione, divenendo interprete delle esigenze economiche e sociali della stessa**. La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza, attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria. L'obiettivo della **creazione di valore** per gli azionisti e per la collettività viene perseguito nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, cioè attraverso una "gestione socialmente responsabile" che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, nel contesto di un'attenzione costante alle esigenze di tutti gli interlocutori dell'Azienda.

Il **Piano Strategico 2010-2012**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2010, ripropone in larga parte gli obiettivi del precedente Piano 2007-2009:

- conferma l'obiettivo di divenire una banca regionale, strategicamente autonoma e indipendente;
- mantiene l'obiettivo di perseguire il rafforzamento del *business* nel segmento *retail* (*family, personal e small business*) nelle zone

di tradizionale radicamento;

- riafferma il ruolo di banca dell'impresa e dell'imprenditore;
- si pone l'obiettivo fondamentale di creare valore per i dipendenti e gli azionisti.

Le linee guida del Piano Strategico in vigore, in attuazione della dichiarata *mission* prevedono:

- Espansione selettiva e mirata della rete distributiva attraverso l'apertura di nuove filiali, in particolare nel viterbese.
- Rafforzamento della struttura organizzativa centrale, in particolare del Servizio Organizzazione, a supporto dell'innovazione, e del Servizio Risorse Umane, in ottica di una gestione strategica delle risorse e della loro valorizzazione, oltre che di un progressivo inserimento di sistemi di incentivazioni legati a obiettivi di creazione di valore;
- Ottimizzazione e focalizzazione dell'azione commerciale - come presupposto per una crescita sostenibile e per sfruttare al meglio le opportunità presenti - attraverso la riorganizzazione della filiera commerciale, la riorganizzazione del processo del credito e la ristrutturazione Servizio Finanza, nonché il potenziamento del servizio *private* (con l'apertura di due nuovi punti *private*, nelle province di Latina e Frosinone) e della rete di promotori finanziari;

Riguardo al primo punto, nel maggio 2010 la Banca ha elaborato un progetto di sviluppo territoriale, che prevede l'apertura di 4 nuove filiali nel biennio considerato ( 6 nel triennio 2010 - 2012 ), nel quale è stata svolta un'analisi dell'impatto generato dai nuovi punti operativi, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia dal punto di vista del profilo di rischio complessivo e dell'adeguatezza patrimoniale. Tale progetto è stato approvato dalla Banca d'Italia nel mese di agosto.

Nel mese di novembre è stata inaugurata una nuova filiale nella città di Viterbo, la prima nella provincia. Nel corso del 2011 sono previste altre tre nuove filiali, attualmente in fase di avanzata predisposizione, la cui apertura è da considerarsi strategicamente significativa per lo sviluppo della Banca. Viene pertanto a realizzarsi progressivamente l'avanzamento ad una dimensione regionale della Banca.

Con riferimento agli obiettivi relativi al rafforzamento della Struttura Centrale, nell'ambito della funzione di Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, è stata acquisita una risorsa con idoneo skill professionale, in grado di supportare l'attivazione di un processo di ottimizzazione ed affinamento della funzione GSRU.

Sono attualmente iniziate le prime fasi di analisi e monitoraggio relative al processo anzidetto.

Con riferimento al potenziamento del Servizio Organizzazione, è stato implementato l'organico di 1 risorsa, con competenze nel servizio finanza ed è in corso la ricerca di un'ulteriore risorsa con com-

petenze specifiche nel settore dei crediti, al fine di governare le attività legate alla ottimizzazione del processo del credito.

Infine, riguardo al terzo punto, è stato recentemente completato il piano di azione che prevede la riorganizzazione dell'attuale Servizio Finanza ed il reclutamento di altre figure professionali da adibire al servizio della clientela *retail e private*; Il progetto sarà presumibilmente realizzato nel corso del 2011.

### Assetto istituzionale - governance

La *governance* (o governo societario) definisce la struttura attraverso cui sono fissati gli obiettivi della società e organizzati i mezzi per raggiungerli, nel rispetto dei diversi portatori di interessi. Il sistema di governo societario adottato dalla Banca, è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato ad assicurare:

- l'efficienza della gestione;
- la regolarità delle operazioni di gestione;
- il controllo dei rischi;
- la massima trasparenza;
- il raggiungimento delle aspettative legittime degli azionisti e dei portatori di interesse;
- che la propria attività non generi pregiudizi per creditori, azionisti e altri portatori di interessi.

Il modello di governo che da sempre caratterizza

la Banca, quello tradizionale, ha dimostrato nel corso del tempo di assolvere più che adeguatamente le esigenze di una gestione efficiente e sana della Banca, in rapporto alle sue caratteristiche, al mercato in cui essa opera, alla composizione e diffusione della propria base sociale, ai propri obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo.

Nel marzo 2008, la Banca d'Italia ha emanato nuove "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", contenenti numerose indicazioni, sia di ordine sistematico che di disciplina, destinate, in larga misura, a trovare collocazione negli statuti delle singole banche.

Inoltre, le stesse Istruzioni hanno imposto a tutte le banche la redazione di un Progetto di Governo Societario, diretto, fra le altre cose, ad accertare sulla base di una autovalutazione, il modello di amministrazione e controllo più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, tenendo conto di una serie di elementi, quali la struttura proprietaria e il relativo grado di apertura al mercato, le dimensioni e la complessità operativa, gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo e l'eventuale appartenenza ad un gruppo bancario.

**Lo scorso aprile 2009 lo Statuto della Banca Popolare del Lazio ha recepito le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza, in seguito ad approvazione da parte dell'Assemblea**

***Straordinaria dei Soci. Parimenti nel mese di giugno 2009, il Progetto di Governo Societario è stato approvato del Consiglio di Amministrazione.***

Gli organi sociali intorno ai quali si muove il modello di governance, previsti dall'art.20 dello Statuto sociale, sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Provisori;
- la Direzione Generale.

L' **Assemblea** rappresenta l'intero corpo sociale ed il suo funzionamento è disciplinato dalla Legge e dallo Statuto sociale agli artt. 21-29.

Le competenze deliberative classiche dell'assemblea sono state arricchite recependo le indicazioni delle Istruzioni di Vigilanza ed alla loro disciplina è dedicato l'art. 22 dello Statuto.

Fra le nuove competenze attribuite, vi è l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli amministratori investiti di particolari cariche, la cui concreta determinazione è affida-

ta dall'art. 33 al Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 2389, comma 3, cod. civ.; quella dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, di cui peraltro la Banca ora non si avvale.

Parimenti devoluta all'Assemblea è l'approvazione degli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Altra competenza nuova e importante affidata all'Assemblea è quella relativa all'approvazione di un Regolamento nel quale sono, tra l'altro, disciplinati i limiti al cumulo di incarichi da parte dei consiglieri di amministrazione e le modalità di candidatura alle cariche sociali.

Al funzionamento dell'Assemblea è dedicato il nuovo art. 24, che prevede l'approvazione da parte di quest'organo di un apposito Regolamento che ne disciplini le modalità dello svolgimento.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 9 membri designati dall'Assemblea di cui almeno 1/3 indipendenti; essi devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge. I consiglieri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, che convoca le riunioni e ne fissa l'ordine del giorno; un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di sua assenza od impedimento ed un Segretario, che redige i verbali delle riunioni. Consistenti sono le innovazioni introdotte nella disciplina del Consiglio di

Amministrazione (art. 30), sia in ordine alla sua composizione, che alle modalità della nomina dei suoi componenti, per le quali è prevista un'apposita disciplina nell'ambito del Regolamento assembleare prima indicato, con riferimento sia alle modalità di presentazione delle candidature, sia alle modalità di votazione, così formalizzando a livello statutario e secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza la prassi di consentire a tutti i soci di presentare liberamente la propria candidatura alla carica di consigliere di amministrazione.

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, composto da 9 membri di cui almeno un terzo indipendenti, lo Statuto prevede che un terzo dei suoi componenti sia costituito da amministratori non esecutivi, privi cioè di incarichi di gestione. Inoltre, considerato che la nostra Banca è una popolare profondamente legata al territorio nel quale opera e in ossequio allo spirito cooperativistico che le è proprio, è stato previsto che almeno un terzo degli amministratori deve essere scelto tra i soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Banca opera, mentre un ulteriore terzo deve essere scelto tra i soci che esercitano attività professionale nel campo economico e giuridico, tra professionisti tecnici, soci che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione e dipendenti della Banca in quiescenza, assicurando con ciò l'opportuna rappresentatività negli organi aziendali delle di-

verse componenti della base sociale.

Analogamente a quanto previsto per l'Assemblea dei soci ed anche qui seguendo le indicazioni delle Istruzioni di Vigilanza, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione sono state meglio specificate ed arricchite nell'art. 37 dello Statuto Sociale.

Completamente rinnovato il ruolo del **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, il quale "promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati." Tale ruolo risulta compiutamente disciplinato da un apposito articolo (art. 40) dello Statuto.

Il **Comitato esecutivo** è disciplinato dall'art. 38 dello Statuto e previsto in alternativa all'Amministratore Delegato. Con riguardo alla sua composizione, si è ritenuto di dover mantenere la presenza nel Comitato del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che il ruolo a lui attribuito dalle Istruzioni di Vigilanza e ora sancito in apposita norma statutaria, possa esplicarsi al meglio, appunto con la sua contemporanea presenza nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo.

In questo modo, infatti, il Presidente, come il suo ruolo richiede, è in grado di vigilare efficacemente e con immediatezza sulla corretta attuazione, da parte del Comitato Esecutivo e

nell'ambito dei poteri di gestione ad esso delegati, degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio, così garantendo un effettivo equilibrio fra i poteri di gestione delegati al Comitato e quelli, pure di gestione, dei quali il Consiglio si è riservata la competenza.

Il **Direttore Generale** dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, provvede alla gestione degli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie; sovrintende all'organizzazione delle reti e dei servizi.

Il Direttore Generale è inoltre il capo del personale ed ha la funzione di guidare e coordinare tutte le componenti in cui è divisa la Banca per conseguire gli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di masse che di redditività, nel rispetto del rapporto rischio/rendimento.

Il **Collegio Sindacale** risulta composto da 3 effettivi più due supplenti. Tra le sue competenze viene posto l'accento sulla valutazione e sulla vigilanza del Sistema dei Controlli Interni (di primo, secondo e terzo livello), con particolare riguardo al controllo dei rischi. Il Collegio sindacale vigila sul rispetto della legge, dello statuto, della corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato.

In base alle modifiche normative entrate in vigo-

re nel 2011, il Collegio Sindacale, svolge altresì le funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", di cui al D.Lgs. n.39/2010 e in tale qualità vigila in particolare: sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali; sull'indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio Sindacale riceve, altresì, la relazione della Società di revisione legale prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs.39/2010.

A supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, con funzioni consultive e/o decisionali, esistono dei Comitati, operanti su specifici ambiti di competenza. In particolare:

il **Comitato Rischi** che ha lo scopo di individuare e valutare, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi alla Banca, proponendo gli adeguamenti alle politiche di gestione dei rischi stessi, nell'ambito dell'asset strategico definito dal Consiglio di Amministrazione.

il **Comitato Finanza** che ha l'obiettivo di definire gli indirizzi tattici/operativi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati e della situazione delle attività in funzione di quanto elaborato e proposto nell'ambito del Comitato Rischi.

il **Comitato Commerciale** che ha la funzione di analizzare e valutare il posizionamento della Banca sul mercato di riferimento, nonché di determinare gli indirizzi dell'azione commerciale della rete periferica, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni di budget.

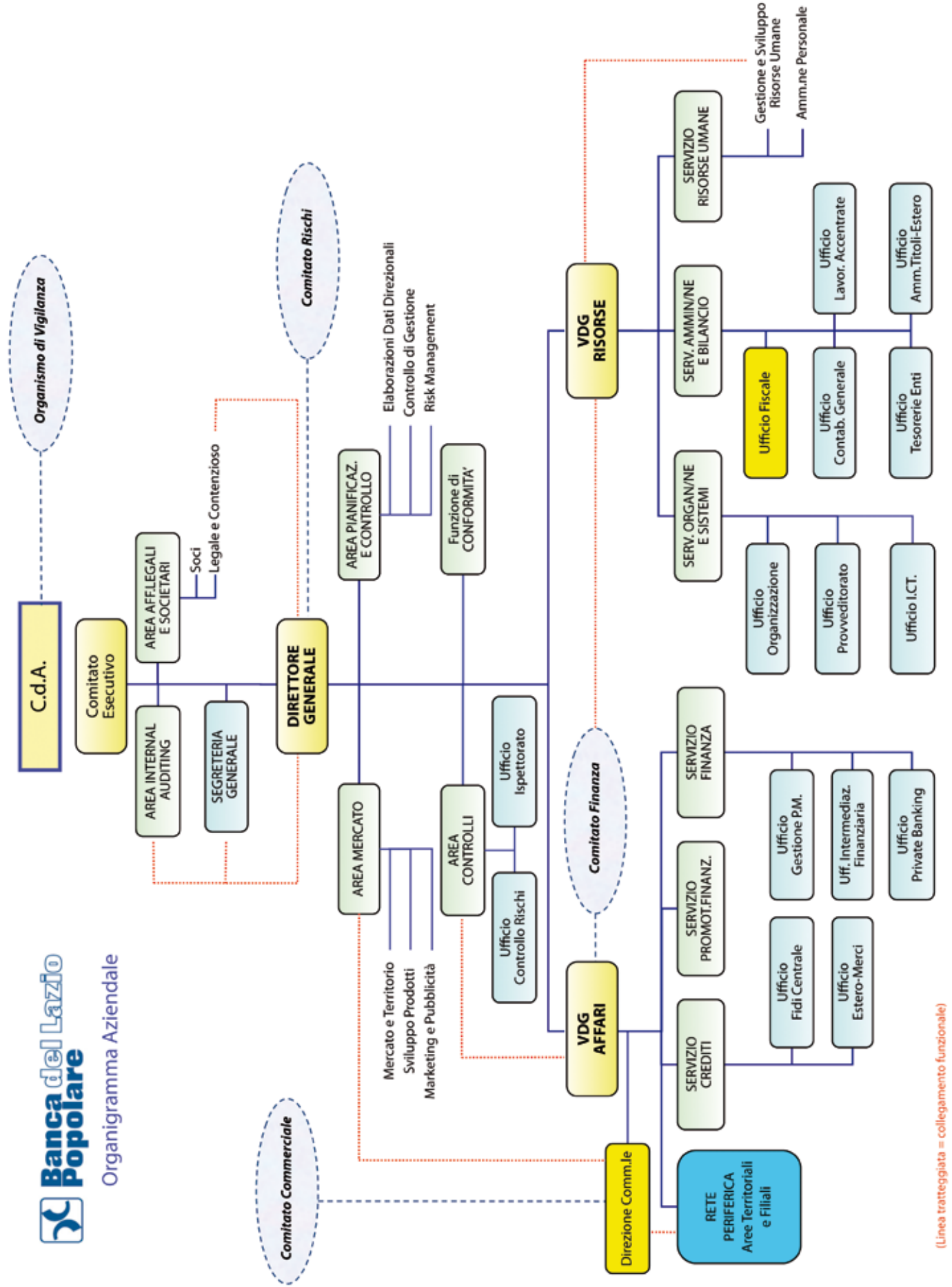
### Assetto Organizzativo

L'assetto organizzativo adottato dalla Banca intende garantire una chiara distinzione delle funzioni, un sistema dei controlli integrato ed efficace, flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli. A tale compito provvede responsabilmente il Consiglio di Amministrazione che, deciso lo scopo (mission) e la strategia, individua anche la struttura organizzativa più idonea al raggiungimento dello scopo prescelto, con ciò modulando l'organizzazione stessa ai cambiamenti dell'ambiente.

Il modello organizzativo attuale della Banca Popolare del Lazio è la risultante di una serie di modificazioni/evoluzioni, che si rendono via via opportune per essere sempre pronti a rispondere al meglio ai bisogni della clientela ed essere in linea con le intenzioni dell'Organo Amministrativo e delle Autorità di Vigilanza, preposte rispettivamente alle funzioni di indirizzo e di controllo. L'Assetto Organizzativo della Banca Popolare del Lazio vede l'azienda funzionalmente divisa in due aree di competenza: la Direzione

Affari e la Direzione Risorse, poste sotto la responsabilità di due Vice Direttori Generali.

La prima per governare le attività direttamente preposte alla produzione di reddito attraverso la vendita di prodotti/servizi alla clientela. La seconda a presidio delle risorse direttamente preposte all'efficiente ed efficace funzionamento della macchina produttiva. Diverse sono le funzioni di Staff, che svolgono attività di supporto con competenze diverse. La struttura di Rete Territoriale, attualmente costituita da 6 Aree Territoriali che operano a supporto e sviluppo dell'attività commerciale delle filiali: Velletri, Frascati, Frosinone, Latina, Pavona e Roma che governano al 31/12/2010 complessivamente 52 filiali. A supporto e integrazione della rete sportelli, ci sono i canali distributivi alternativi rappresentati, oltre che dai promotori finanziari, dai servizi di Internet Banking per la Clientela Retail e di Corporate Banking per le Imprese, nonché da ATM e POS. Per la Clientela Private, è operativo ormai dal 2006 il Servizio di Private Banking con due punti operativi, uno presso la Sede Centrale di Velletri e l'altro a Roma, presso i locali sovrastanti l'agenzia nove, nella centrale Via Po.



(Linea tratteggiata = collegamento funzionale)



**Rendiconto** *Il Rendiconto è la sezione in cui si forniscono i dati del Conto Economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la Banca.*

*Nella sostanza, il Valore Aggiunto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza da distribuire ai vari interlocutori (soci, clienti, dipendenti, fornitori, collettività e Stato) nonché allo stesso “sistema banca” per l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti futuri.*

*Dall'analisi della sua composizione si ha una percezione immediata ed assolutamente oggettiva dell'impatto sociale creato dalla Banca verso i suoi stakeholders.*

In questa parte del Bilancio Sociale si trovano esposti i dati derivanti dalla cosiddetta “contabilità sociale” che fornisce informazioni significative sulla ricchezza creata dalla Banca e sulla sua destinazione.

Il rendiconto sociale utilizza gli stessi dati del bilancio d’esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e approvato dall’Assemblea dei soci. Ciò che cambia è il criterio di riclassificazione dei dati che è in funzione del fine.

*L’informazione sul Valore Aggiunto è dunque l’anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del bilancio d’esercizio e il rendiconto agli stakeholders: i dati necessari alla sua rilevazione sono estratti direttamente dal bilancio d’esercizio redatto secondo le norme civilistiche e di settore.*

Il *bilancio d’esercizio* evidenzia i risultati aziendali in termini di remunerazione del capitale di rischio e consente di individuare i principali indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il *bilancio sociale* estende questa valutazione per mettere in evidenza la capacità della Banca di soddisfare anche gli interessi dei diversi soggetti con cui interagisce.

Il rendiconto sociale non è una lettura alternativa del bilancio d’esercizio, che resta la base per valutare il corretto ed efficiente operato della Banca; esso è semmai una lettura integrativa, che

valuta a più ampio raggio la validità economico-sociale della iniziativa imprenditoriale.

*Nella determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto dell’anno 2010, la Banca ha utilizzato un nuovo prospetto frutto del lavoro dell’apposita Commissione tecnica dell’ABI, utile al fine di fornire una visione globale delle proprie performance “finanziarie e non finanziarie”.*

A tal proposito, al fine di consentire la comparabilità dei dati con quelli dell’esercizio precedente, è stato riclassificato anche l’esercizio 2009 sulla base dei nuovi criteri.

Si forniscono infine alcuni indici gestionali, ottenuti dai dati contenuti nel conto economico e nello stato patrimoniale del bilancio d’esercizio 2010 ed un confronto con quelli ottenuti nel 2009.



**INDICI DI EFFICENZA DEL PERSONALE**

	2009	2010
Totale attivo / Media numero dipendenti	3,659 mln	3,673 mln
Raccolta diretta da clientela / Media numero dipendenti	2,957 mln	2,906 mln
Crediti verso clientela (lordi) / Media numero dipendenti	2,471 mln	2,671 mln
Risultato netto della gestione finanziaria / Media numero dipendenti	155.086 €	155.753 €

**INDICI DI STRUTTURA E SOLVIBILITÀ**

	2009	2010
Capitale e Riserve (dopo riparto utili) / Totale attivo	14,36 %	14,73%
Capitale e Riserve (dopo riparto utili) / Raccolta diretta da clientela	18,62%	17,77 %
Capitale e Riserve (dopo riparto utili) / Crediti verso clientela (netti)	21,57%	23,12 %
Crediti verso clientela (netti) / Totale attivo	62,11 %	68,28%
Raccolta diretta da clientela / Totale passivo e Patrimonio	80,83 %	79,10%
Crediti verso clientela (lordi) / Raccolta diretta da clientela	83,56 %	91,92%

**INDICI DI REDDITIVITÀ**

	2009	2010
Margine d'intermediazione / Totale attivo	4,70%	4,86%
Risultato netto della gestione finanziaria / Capitale e Riserve (senza riparto utili)	30,06 %	29,31%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte / Capitale e Riserve (senza riparto utili)	7,24 %	6,89%
Risultato netto d'esercizio / Totale attivo	0,59 %	0,59%
Risultato netto d'esercizio / Margine d'intermediazione	12,51 %	12,16%
Risultato netto d'esercizio / Media Capitale e Riserve (senza riparto utili)	4,24 %	4,08%

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in unità di euro)**

	2009	2010
Interessi attivi e proventi assimilati	66.006.244	60.315.820
Interessi passivi e oneri assimilati	(10.774.623)	(7.189.939)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>55.231.621</b>	<b>53.125.881</b>
Commissioni attive	24.508.793	25.955.421
Commissioni passive	(1.954.618)	(2.239.707)
Commissioni nette	22.554.175	23.715.714
Dividendi e proventi simili	277.182	436.229
Risultato netto dell'attività di negoziazione	774.631	178.128
Risultato netto dell'attività di copertura	100.119	-
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.416	4.997.143
a) crediti	-	525.361
b) attività finanziare disponibili per la vendita	84.372	4.498.490
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(81.956)	(26.708)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>78.940.144</b>	<b>82.453.095</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.755.737)	(10.495.141)
a) crediti	(7.700.573)	(10.047.814)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	-	(216.168)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(55.164)	(231.159)
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>71.184.407</b>	<b>71.957.954</b>
Spese amministrative:	(56.869.866)	(58.117.930)
a) spese per il personale	(33.062.065)	(33.298.816)
b) altre spese amministrative	(23.807.801)	(24.819.114)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	166.443	154.719
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.042.485)	(2.155.911)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(128.297)	(120.210)
Altri oneri/proventi di gestione	4.823.201	5.225.339
Costi operativi	(54.051.004)	(55.013.993)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(20.469)
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.133.403</b>	<b>16.923.492</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.258.218)	(6.899.128)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	9.875.185	10.024.364
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>9.875.185</b>	<b>10.024.364</b>

**PROSPETTO di DETERMINAZIONE e  
DISTRIBUZIONE del VALORE AGGIUNTO**

(in unità di euro)

	2009	2010
Interessi attivi e proventi assimilati	66.006.244	60.315.820
Interessi passivi e oneri assimilati	(10.774.623)	(7.189.939)
Commissioni attive	24.508.793	25.955.421
Commissioni passive	(1.954.618)	(2.239.707)
Dividendi e proventi simili	277.182	436.229
Risultato netto dell'attività di negoziazione	774.631	178.128
Risultato netto dell'attività di copertura	100.119	-
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	2.416	4.997.143
a) crediti	-	525.361
b) attività finanziare disponibili per la vendita	84.372	4.498.490
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(81.956)	(26.708)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.755.737)	(10.495.141)
a) crediti	(7.700.573)	(10.047.814)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	-	(216.168)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(55.164)	(231.159)
Altri oneri/proventi di gestione	4.823.201	5.225.339
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(20.469)
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>76.007.608</b>	<b>77.162.824</b>
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)	(19.542.325)	(20.334.828)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai FORNITORI</b>	<b>19.542.325</b>	<b>20.334.828</b>
Spese per il personale	(33.062.065)	(33.298.816)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai DIPENDENTI e ai COLLABORATORI</b>	<b>33.062.065</b>	<b>33.298.816</b>
Utile attribuito agli azionisti	5.482.285	5.640.464
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI</b>	<b>5.482.285</b>	<b>5.640.464</b>
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(4.058.524)	(4.310.526)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.657.174)	(5.971.225)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AMMINISTRAZIONE STATALE</b>	<b>13.715.698</b>	<b>10.281.751</b>
b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	(206.952)	(173.760)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE</b>	<b>206.952</b>	<b>173.760</b>
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>72.009.325</b>	<b>69.729.619</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	166.443	154.719
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.042.485)	(2.155.911)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(128.297)	(120.210)
Imposte sul reddito dell'esercizio (per quote relative a variazioni imposte anticipate e differite)	2.398.956	(927.903)
Utile destinato a riserve	4.392.900	4.383.900
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>3.998.283</b>	<b>7.433.205</b>

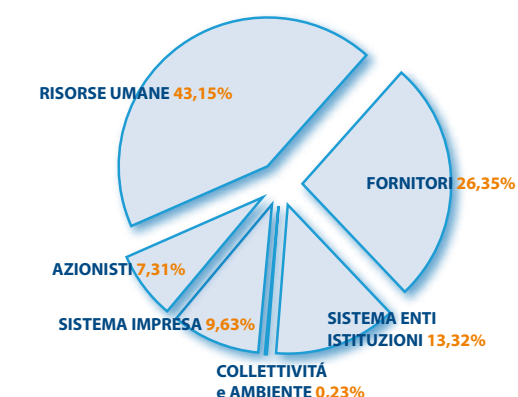
Il Valore Economico generato dalla Banca Popolare del Lazio nell'anno 2010 è stato pari a 77.162.824 euro, in incremento rispetto all'anno 2009 dell'1,52%, soprattutto per effetto degli apporti commissionali e delle discrete performance finanziarie che hanno migliorato il margine d'intermediazione del 4,45%.

La situazione congiunturale ancora negativa ha impedito un'ulteriore crescita dei margini economici a causa dei necessari e congrui accantonamenti a fronte del rischio di deterioramento degli *assets* del portafoglio crediti. Inoltre, l'andamento dei tassi di interesse non ha consentito una adeguata crescita del margine d'interesse, nonostante un consistente aumento degli impieghi (+ 11,07%).

Questa ricchezza è stata distribuita sia all'interno della Banca che all'esterno:

- il 7,31% del Valore Economico, pari a 5.640.464 euro, è stato distribuito ai Soci sotto forma di dividendo;
- il 43,15%, pari a 33.298.816 euro, ai dipendenti sotto forma di stipendi, oneri sociali e trattamenti pensionistici, oltre spese ed oneri comunque destinati al personale;
- lo 0,23%, pari a 173.760 euro, alla Collettività ed Ambiente, sotto forma di contributi a sostegno delle numerose attività culturali e sociali del territorio. A tale scopo, è statutariamente previsto che una quota, non superiore al 2% dell'utile dell'esercizio precedente, sia destinata al sostegno delle iniziative di carattere sociale. Ricordiamo che in questo importo non sono incluse

**Ripartizione del Valore Economico**



le sponsorizzazioni alle attività sportive e culturali, che pure vi rientrano per finalità;

- il 13,32%, pari a 10.281.751 euro, allo Stato, Enti ed Istituzioni sotto forma di imposte dirette ed indirette;
- il 26,35%, pari a 20.334.828 euro, ai Fornitori, quale corrispettivo di prestazioni professionali;
- il 9,63% pari a 7.433.205 euro infine al Sistema Impresa, come autofinanziamento e dunque a sostegno del progetto imprenditoriale.

**Distribuzione del Valore Economico**





**I Soci** *La compagine sociale della Banca Popolare del Lazio è l'espressione del tessuto socio-economico della regione in cui opera.*

*Gli OBIETTIVI prioritari e le linee d'indirizzo sono:*

- ampliare il corpo sociale e rafforzarne il senso di appartenenza alla Banca. La solidità del legame si fonda sulla coincidenza in un unico soggetto della duplice qualifica di Socio e Cliente;*
- creare valore per i Soci attraverso una gestione dinamica che sappia coniugare gli obiettivi di sviluppo territoriale, di crescita patrimoniale e di reddito con la capacità di governo dei rischi connessi all'attività imprenditoriale;*
- privilegiare la strategia della "stabilità" a quella della "volatilità" dei valori aziendali;*
- rafforzare l'identità di banca popolare cooperativa, espressione di una larga base sociale, attraverso la difesa dei caratteri fondamentali dell'attuale disciplina giuridica.*

## Politica di sviluppo del corpo sociale

La Banca attua la sua politica di sviluppo del corpo sociale nell'ambito di un quadro normativo ben definito dall'insieme delle regole del sistema popolare.

L'art. 30 del Testo Unico Bancario, unitamente all'art. 12 dello Statuto sociale della Banca, stabiliscono un limite massimo al possesso azionario nella misura dello 0,50% del capitale sociale, che non può mai essere superato, salva l'attivazione di una procedura di alienazione delle azioni eccedenti, da chiudersi rigorosamente entro un anno dall'accertamento della violazione. Il suddetto limite massimo viene costantemente monitorato dagli organi preposti attraverso specifici controlli che ne garantiscono il rispetto.

In una banca popolare esiste una distinzione tra il Socio ed il semplice azionista. Lo status di socio si acquisisce con l'iscrizione al libro soci, a seguito di una specifica delibera di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione; coloro che non sono soci restano semplici azionisti e godono unicamente dei diritti patrimoniali.

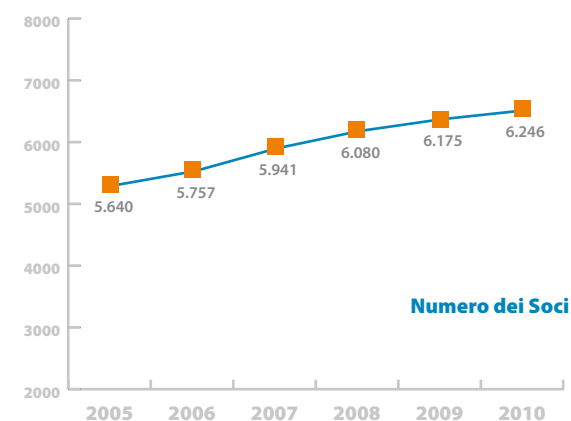
*Il socio di una banca popolare è qualcosa di più di un semplice azionista/investitore. È il vero apporto di capitale sociale, di relazioni, risorse e valori. È colui che consente l'attuazione della mission della banca, della*

*quale ne condivide il progetto, i valori e le finalità.*

L'ammissione di nuovi soci è regolamentata a livello statutario con riferimento alle condizioni soggettive e ai requisiti necessari. Il gradimento è rimesso alla valutazione del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici criteri oggettivamente predeterminati.

I requisiti soggettivi assumono particolare rilievo. Infatti, l'ammissione prevede, oltre il possesso da parte del socio delle capacità contemplate dall'art.11 dello Statuto Sociale, che l'aspirante socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la Banca è attiva attraverso la propria rete di sportelli. Altra condizione è che l'aspirante socio sottoscriva un numero minimo di azioni che lo statuto fissa in n.500. Il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà prevista dalla norma statutaria, ha ridotto, anche per l'anno 2010, detto importo minimo a n.250 azioni, per favorire l'ingresso nella compagine sociale di quella categoria di clienti, conosciuti e con radicati rapporti, che pur meritevoli non potessero sostenere l'onere economico della sottoscrizione minima prevista dallo Statuto.

La previsione di un numero minimo di azioni per l'ammissione corrisponde all'interesse sociale di evitare che la partecipazione sia solo strumentale all'ottenimento dei benefici econo-



mici e finanziari riservati alla categoria dei soci, senza una reale condivisione degli scopi mutualistici e una proficua partecipazione alla vita sociale secondo lo spirito cooperativistico, che trova la sua massima espressione nel voto capitaro.

## Consistenza e Composizione

Al 31.12.2010 si registra un'ulteriore crescita sia del capitale sociale che della base sociale:

➤ i soci effettivi con diritto di voto all'assemblea

ordinaria risultano n. 6.246

➤ il capitale sociale è pari ad euro 22.561.857 diviso in n.7.520.619 azioni del valore nominale di 3,00 euro, di cui:

- a Soci per n. 7.410.069
- a non Soci per n. 110.550

Queste ultime azioni in circolazione fanno riferimento a n. 310 azionisti non iscritti nel libro Soci della Banca.

Dall'esame della compagine sociale emerge ancora una significativa componente femminile, pari al 34,01%, in minoranza rispetto agli uomini ma con una tendenza alla crescita (relativa e assoluta) rilevabile nel triennio 2008-2009; viceversa, i soci uomini, manifestano una tendenza alla crescita in valore assoluto (4.073 nel 2008; 4.112 nel 2009 e 4.121 nel 2010) ma una riduzione in termini relativi nel triennio considerato.

Riguardo alla composizione per età anagrafica emerge una netta maggioranza di soci di età superiore ai 50 anni, con una tendenza alla crescita

### Capitale sociale per numero di soci

	2008	2009	2010
persone fisiche	6.079	6.174	6.245
persone giuridiche	1	1	1
Totale soci	6.080	6.175	6.246

+ 1,15% in più rispetto al 2009

## Capitale sociale per numero di azioni

+ 2,89% rispetto al 2009

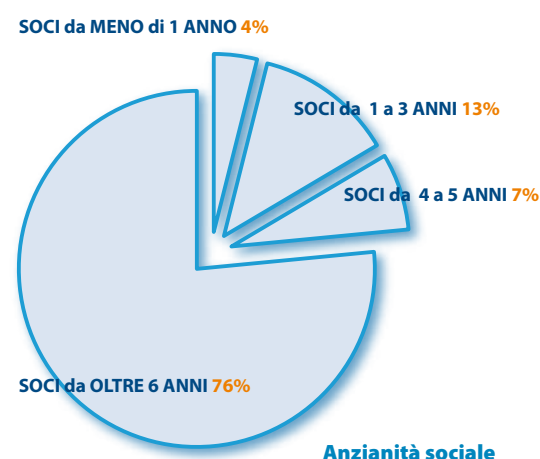
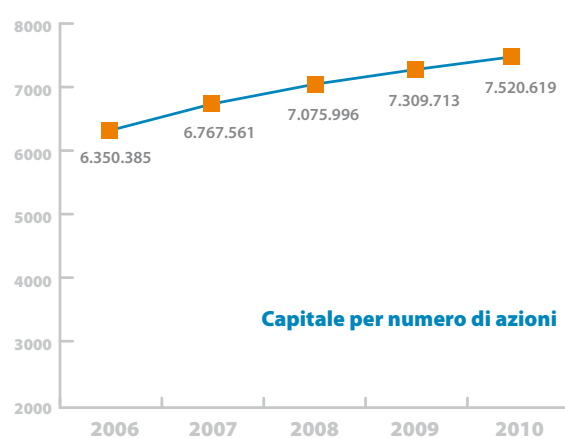
	2008	2009	2010
persone fisiche	7.059.996	7.293.713	7.504.619
persone giuridiche	16.000	16.000	16.000
Totale soci	7.075.996	7.309.713	7.520.619

rilevata nell'ultimo triennio. La possibilità che il Consiglio di Amministrazione ha di ridurre il limite minimo di azioni, pari a 500, fino al massimo del 50% a favore di categorie meno abbienti, introdotta con il nuovo Statuto sociale approvato nel 2009, nasce anche con l'obiettivo facilitare l'ingresso per particolari categorie di soggetti, quali sono per esempio i giovani o gli studenti con minore capacità di reddito.

Sotto il profilo della distribuzione territoriale, il 64% dei soci è appartenente all'area di Roma e provincia, il 34% a quella di Latina e provincia

e l'1,47% a Frosinone e provincia. Ancora non rilevabile la percentuale relativa alla presenza di Soci nella provincia di Viterbo (ingresso nel novembre 2010).

Come già enunciato, la fidelizzazione del Socio è un obiettivo costantemente perseguito attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza, ma anche evidenziandone lo status di cliente primario. L'obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto se prendiamo in considerazione la durata del rapporto sociale: si rileva che il 76% dei soci è socio da oltre 6 anni. Tale valore è indice della forza di attrarre e mantenere



risparmio, in altre parole della capacità da parte della Banca di ottenere fiducia dai Soci, sia per le qualità di governo che di generazione di ricchezza economica.

## Movimentazione della compagine sociale

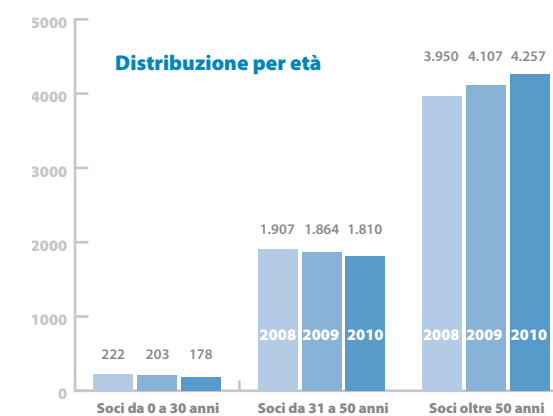
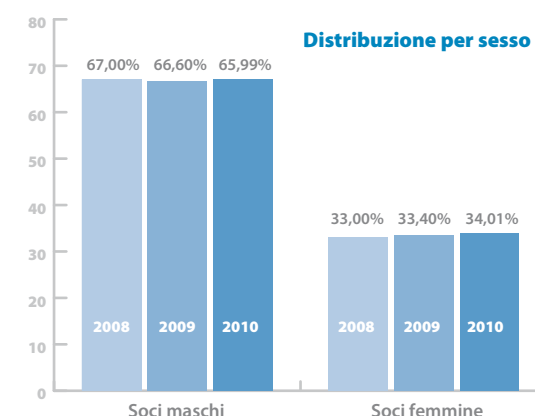
Con apposita delibera annuale, in attuazione del disposto dell'art.6 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione stabilisce un *plafond*, quale quantitativo massimo di nuove azioni da emettersi nel corso dell'anno, con il precipuo intento di evitare di deprimere il rendimento a scapito delle attese dei Soci. È infatti opportuno che la crescita azionaria sia in linea con le ipotesi di sviluppo contenute nel Piano Strategico Pluriennale e collimi con esigenze di stabilità delle poste patrimoniali, tenendo altresì in debito conto le legittime aspettative dei Soci che hanno concor-

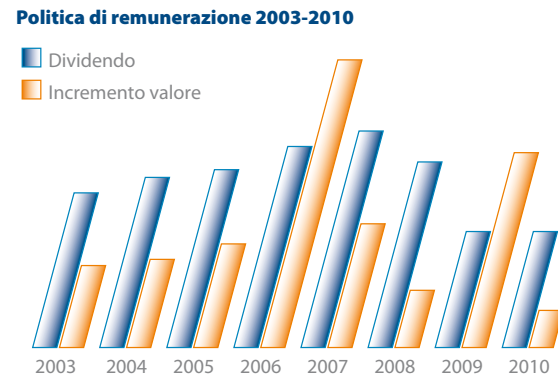
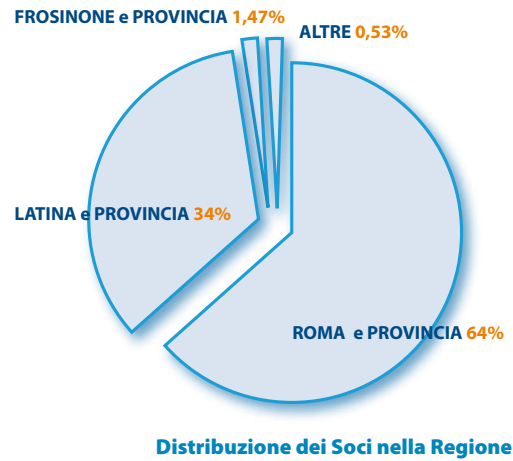
so nel tempo, con una partecipazione costante e stabile, a consolidare le poste stesse.

Nel corso dell'anno 2010, tale *plafond* è stato utilizzato per n. 210.906 azioni di cui il 50,48% circa destinato a soddisfare le richieste di acquisto da parte dei nuovi soci e, il restante 49,52% da parte di coloro che, essendo già soci, hanno espresso il desiderio di incrementare il proprio pacchetto azionario.

La costante ricerca da parte dei soci di accrescere la propria partecipazione, come dimostrato dall'analisi andamentale svolta a cura dell'Ufficio Soci tra l'anno 2000 e il 2010, conferma ulteriormente la fiducia dei soci-clienti nel titolo della Banca, come pure la bontà della politica attuata, con l'ampliamento sostenibile e programmato della base sociale ed attento al consolidamento ed allo sviluppo nel territorio d'influenza.

Contestualmente, si è registrata nel 2010 una vivace movimentazione del *Fondo Acquisito*

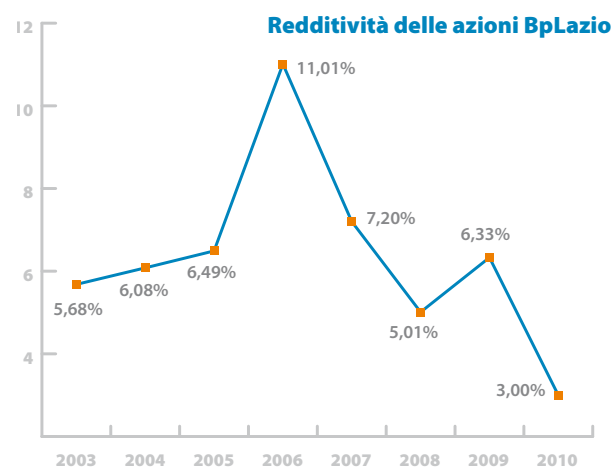




**Proprie Azioni - FAPA** appositamente costituito per rispondere all'esigenza dei soci di vedersi restituito, in caso di bisogno, il proprio capitale investito nelle azioni della Banca. Attraverso l'utilizzo di questo Fondo e nei limiti dello stesso, la Banca acquista le azioni da coloro che vogliono privarsene e provvede essa stessa a rivenderle, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione, ovvero a nuovi soci. Tale fondo, nonostante i numeri ed i controvalori negoziati, non ha mai rivelato insufficienza e la sua vivace movimentazione ha consentito di far fronte a tutte le richieste con immediatezza e senza alcuna limitazione. Le motivazioni addotte alla decisione di vendere le azioni possono essere di natura diversa. Certamente, le pesanti vicissitudini economico/finanziarie degli ultimi due anni hanno indotto alcuni soci a prendere la decisione di smobilizzare i propri investimenti in titoli, iniziando proprio da quelli ritenuti più a rischio (azionari) e/o legati al settore bancario. Il fenomeno però non ha coin-

volto la Banca in modo preoccupante: le richieste di smobilizzo di azioni nel 2010 sono state totalmente assorbite da corrispondenti richieste di acquisto da parte di altri soci e pertanto, alla fine del 2010 tutte le quantità acquistate tramite il fondo erano state rivendute.

Prescindendo da questa situazione contingente, le richieste di vendita sono per lo più legate alla necessità di recuperare risorse finanziarie per fronteggiare impegni imprevisi e/o compendiare richieste di finanziamento legate a investimenti di



diversa natura, quali ad esempio l'acquisto di un immobile. In altri casi, soprattutto quando il socio vende tutte le azioni, il motivo può essere dovuto al trasferimento del luogo di residenza.

### Politiche di remunerazione – Rendimento ed andamento del titolo

Tra gli obiettivi verso i Soci vi è quello di privilegiare la strategia della "stabilità" rispetto a quella della "volatilità". Ciò si esprime nel perseguimento del rafforzamento patrimoniale dell'azienda, tale da consentire investimenti futuri ed assicurare lo sviluppo, senza che venga meno la capacità di una congrua remunerazione ai Soci, in linea con i rendimenti di analoghi prodotti finanziari.

Il risultato d'esercizio conseguito nel 2010 premia il lavoro svolto e manifesta la capacità di saper interpretare il mercato nelle sue dinamiche evolutive. Esso conferma la validità degli indiriz-

zi strategici e della politica espansiva da tempo intrapresa, concretizzando, attraverso una gestione consapevole e controllata, il significativo rafforzamento della solidità aziendale.

La gestione responsabile della Banca si riflette anche sull'andamento del rendimento complessivo dell'azione che conferma un positivo trend di crescita. Il 2010 ha fatto registrare un utile d'esercizio pari a € 10.024.364 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 149.179, pari all'1,5%, con un monte dividendi pari a euro 5.640.464.

Nonostante il perdurare della sfavorevole fase congiunturale ed il difficile contesto economico, il risultato raggiunto ha consentito di proporre per il 2010 un dividendo pari ad euro 0,75 per azione che corrisponde ad un redditività immediata del 2,27%, rendimento superiore a diverse altre forme di investimento nei mercati finanziari, anche di medio-lungo termine. Tuttavia, la redditività complessiva del titolo sale se oltre al dividendo si tiene conto anche della capitalizzazione del titolo, ovvero dell'accantonamento di parte del risultato economico tra le riserve patrimoniali della Banca.

Infatti, il livello di patrimonializzazione della Banca, ben al di sopra delle esigenze prudenziali, frutto di attente scelte gestionali e di una sana e prudente politica di bilancio, ha reso possibile il riconoscimento ai soci di un incremento di valore dell'azione pari ad euro 0,24 che rappresenta una redditività differita del 0,73%.

Il rendimento complessivo registrato per il 2010 è pari ad euro 0,99 per azione, mentre la redditività complessiva corrisponde al 3%.

## Politiche di comunicazione – Informazione e partecipazione

Gli strumenti di comunicazione rivolti alla base sociale sono essenzialmente i mezzi per garantire al socio una corretta e completa informazione rispetto all'attività istituzionale, nonché il presupposto primario per garantire una reale ed effettiva partecipazione del socio stesso. A tal fine, la Banca utilizza diversi canali informativi:

### ➤ Bilancio annuale d'esercizio Relazione Semestrale

- Per rendicontare periodicamente l'attività della Banca negli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

### ➤ Bilancio Sociale

- Per rendicontare annualmente circa l'attività della Banca in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa.

### ➤ Mailing ai Soci

- Una specifica lettera è inviata a ciascun socio una volta all'anno, in occasione dell'approvazione della **Relazione Semestrale** con l'obiettivo di informare i Soci circa l'andamento generale della Banca, in base ai risultati intermedi di periodo. Viene inoltre spedita a domicilio di ciascun Socio la

**Convocazione di Assemblea** con relativo ordine del giorno posto in discussione, nonché comunicazioni su argomenti diversi da sottoporre alla loro attenzione.

### ➤ Sito Internet

- Attraverso una Sezione dedicata ai Soci, si prefigge di informare gli stessi sulle iniziative della Banca in generale e su quelle che li riguardano più da vicino. Nel Sito sono pubblicati anche tutti i comunicati stampa relativi all'attività della Banca.

### ➤ Ufficio Soci

- È l'unità organizzativa preposta ai rapporti con i Soci.

La Banca si propone di implementare questi canali informativi, aggiungendo ad essi anche uno specifico **Kit per il nuovo socio**, con obiettivo di esplicitare le regole del rapporto sociale, di fornire in modo sintetico alcune informazioni sulla struttura aziendale (obiettivi, organizzazione e articolazione territoriale e unità/persona di riferimento). **La Banca si impegna a portare a compimento questo progetto nel corso del 2011.**

### L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è senza dubbio il principale evento dedicato al Socio. Essa è anche lo strumento attraverso il quale il Socio può esercitare il proprio diritto di controllo sulle scelte della Banca.

**L'Assemblea è il più importante momento di**

**comunicazione al Socio delle strategie e dei risultati ed è anche il momento in cui ogni Socio può democraticamente esprimere la propria opinione sui fatti sociali posti in discussione.**

Al fine di garantire questo diritto la Banca comunica con puntualità e chiarezza tali argomenti prima della data fissata; ciò avviene non solo attraverso la pubblicazione della convocazione nella Gazzetta Ufficiale, ma anche mediante mailing ai soci.

Insieme all'avviso di convocazione e per favorire al massimo la partecipazione, su iniziativa della Banca, viene spedita al domicilio di ciascun socio la **certificazione**, ovvero un documento sostitutivo di possesso azionario - giustificato dal fatto che le azioni sono dematerializzate e accentrate presso la Monte Titoli SpA. Tale certificazione, senza la quale il socio non può essere ammesso in Assemblea e né esercitare il diritto di voto, viene di norma rilasciata dall'Intermediario tra la Monte Titoli SpA e la Banca Emittente su richiesta del socio che intende partecipare all'Assemblea.

Oltre a ciò, la Banca ha da tempo messo a punto una procedura che consente il rilascio *on-line* del duplicato della certificazione presso la Sede ove ha luogo lo svolgimento dell'Assemblea.

Al fine di consentire una partecipazione informata la Banca pubblica, sui più importanti

quotidiani nazionali, a mezzo agenzie di stampa, subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci, le principali risultanze economiche e patrimoniali sull'esercizio appena concluso.

Le Assemblee della Banca Popolare del Lazio sono sempre molto sentite e partecipate: dal 2003 ad oggi le presenze non sono mai state inferiori ai 400 soci con punte massime di oltre 700 persone. Da un punto di vista geografico, la partecipazione è piuttosto diffusa e tuttavia dal momento che le assemblee si svolgono a Velletri, dove la Banca si è dotata di una moderna e confacente Sala Assemblee, adeguatamente fornita di supporti tecnologici ed ampi spazi, si rilevano ogni anno preponderanti presenze dei soci residenti a Velletri. Ovviamente minoritaria la presenza dei soci della provincia di Frosinone dovuta al recente insediamento della Banca nella stessa. I lavori assembleari seguono un ordinato svolgimento che obbedisce alle regole statutarie; mentre la regolarità dell'Assemblea è garantita da una specifica procedura, con supporto informatico, ormai collaudata e perfezionata nel tempo, che gestisce l'ammissione e la rappresentanza dei Soci, nonché il regolare svolgimento delle eventuali votazioni.

### L'informazione finanziaria

Tra le informazioni al socio che riteniamo essenziali vi rientrano quelle relative al prezzo di ac-

quisto e vendita delle azioni. La Banca è inserita nell'Elenco degli Emittenti Strumenti Finanziari Diffusi tra il pubblico in modo rilevante, tenuto dalla CONSOB e, non essendo quotata in mercati regolamentati, ha strutturato una procedura per la negoziazione in conto proprio delle azioni in contropartita con il cliente.

Giornalmente, viene inviata alla rete periferica una comunicazione da mettere a disposizione del pubblico contenente i dati essenziali per consentire la negoziazione delle azioni (numero dei contratti conclusi, prezzo ecc.).

Come abbiamo già detto, le negoziazioni sono svolte tramite l'utilizzo della "Riserva Acquisto Proprie Azioni" nei limiti della sua capienza, risultante dal bilancio di esercizio approvato.

Il prezzo delle azioni viene definito in base al puro valore patrimoniale del titolo, determinato annualmente dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio a norma dell'art. 6 dello Statuto sociale, aumentato degli interessi di conguaglio.

L'acquisto e la rivendita delle azioni sociali, con l'impegno della riserva acquisto proprie azioni, sono stati regolamentati dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, ovvero nel dettaglio è stato definito che la "Riserva Acquisto Proprie Azioni" può essere impegnata annualmente per l'intero suo ammontare; che ciascun socio può richiedere la vendita delle azioni sociali, purché libere da pegno o altri vincoli, nei

limiti del 50% del proprio possesso azionario e comunque per un controvalore non superiore ad Euro 77.500,00; che il limite suddetto può essere superato solo nel caso di vendita di azioni, con contestuale riacquisto dello stesso quantitativo o superiore da parte di altro socio; infine, che la trasmissione degli ordini delle azioni di propria emissione avviene in via documentale.

### **Politiche commerciali**

Il mutualismo è tra i più importanti valori dichiarati dalla Banca: esso è posto alla base del rapporto sociale. La Banca è tenuta anche dalla sua forma giuridica a perseguire e dar conto dei criteri con i quali attua lo scopo mutualistico.

Tale valore implica il sostegno ad iniziative di diversa natura, sociale, culturale, di beneficenza e/o assistenza, religiosa, sportiva, delle quali si riferisce in apposito Capitolo. Come detto poc'anzi, la sua realizzazione si attua anche favorendo al massimo la comunicazione e la partecipazione alla vita della Società.

Riteniamo tuttavia che la principale forma di mutualismo consista nella ricerca di un vantaggio economico per il socio, attraverso l'erogazione di servizi/prodotti a costi inferiori rispetto alla clientela ordinaria. I Soci ed Soci-Clienti in particolare sono da sempre considerati interlocutori privilegiati ai quali offrire servizi a condizioni maggiormente favorevoli.

Nel rispetto del principio mutualistico che caratterizza la formula cooperativa, la Banca Popolare del Lazio, pur senza voler creare eccessive sperequazioni nel rapporto con la generalità dei clienti, prevede un paniere di prodotti/servizi offerti ai Soci a condizioni agevolate.

Le principali agevolazioni si hanno sui costi di gestione e sui tassi attivi/passivi del conto corrente, sulle carte di debito e sui mutui e prestiti personali. In particolare: il Conto Soci, il Conto Soci Plus che abbina i vantaggi del precedente con una speciale formula assicurativa per responsabilità civile, rimborso danni in caso di scippo e rapina, risarcimento in caso di furto nell'abitazione; la Sovvenzione Soci, utilizzata per finanziare nel breve periodo esigenze anche familiari ed il Mutuo Soci, per acquistare o ristrutturare immobili.





**Le Risorse Umane** *Il principio che guida l'attività di gestione delle Risorse Umane è quello della centralità della persona.*

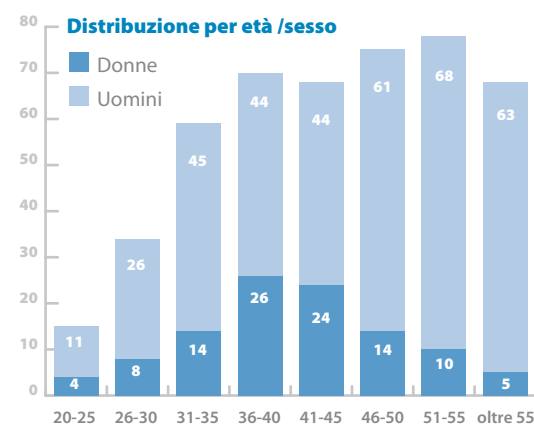
*L'OBIETTIVO della Banca è quello di garantire una situazione lavorativa che sia non solo rispettosa dei diritti dei lavoratori, ma sia anche tale da creare un clima favorevole in cui ogni dipendente possa esprimere al meglio le proprie capacità e dove sia possibile rafforzare la professionalità di ciascuno di loro attraverso una costante formazione volta a migliorare le competenze, assecondando le inclinazioni e sviluppando le potenzialità e la motivazione.*

I principi indiscutibili (rif. certificazione SA 8000):

- Divieto di lavoro infantile;
- Divieto di lavoro obbligato (la Banca adotta politiche di valorizzazione e coinvolgimento delle risorse umane fondate sulla partecipazione volontaria);
- Rispetto delle norme sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- Rispetto dell'esercizio dell'attività sindacale;
- Rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione;
- Rispetto delle norme stabilite nel Contratto Collettivo Nazionale Lavoratori (CCNL) del settore del credito e del Contratto Integrativo Aziendale (CIA).

## Politiche di crescita e consistenza

Le dinamiche legate al fabbisogno di personale nel corso dell'anno 2010 si riferiscono in parte all'attuazione del piano di sviluppo territoriale e quindi alla programmata apertura di nuove filiali, in parte all'adeguamento di alcuni organici di filiale e di strutture centrali.



## Composizione della popolazione aziendale

Al 31/12/2010 le risorse impiegate in Banca Popolare del Lazio sono 467. Nel corso dell'anno si sono registrate 10 nuove assunzioni di risorse, di cui 7 neoassunti e 3 elementi già professionalizzati. Sono usciti dall'organico 15 elementi, di cui 11 per pensionamento e 4 per dimissioni volontarie, con un saldo negativo di 5 unità. Per far fronte a tali necessità, nel mese di gennaio 2011 è stata avviata una selezione di personale per neoassunti alla quale hanno partecipato circa 100 elementi preselezionati in base all'età, al titolo di studio, alla votazione, al luogo di residenza, nonché alle zone di futuro insediamento della Banca. La distribuzione del personale tra la Rete e la Struttura centrale conferma la dinamica già registrata negli anni precedenti, che vede crescere la prima in misura più che propor-

zionale alla seconda; ciò è dovuto alla politica di sviluppo territoriale della Banca che tende ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

## Composizione per qualifica e sesso

Appartiene alla categoria dei Dirigenti il 2,36% del personale, mentre il 38,12% rientra nella categoria dei Quadri Direttivi ed il restante 59,52% è rappresentato dalle Aree Professionali.

## Composizione per fasce d'età anagrafica

In conseguenza alla politica di assunzione attuata, che ha privilegiato le giovani risorse, l'età media del personale si mantiene tendenzialmente intorno ai 42 anni.

## Composizione per età anagrafica

	2008			2009			2010		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
20-25	7	14	21	5	13	18	4	11	15
26-30	10	35	45	12	34	46	8	26	34
31-35	20	42	62	20	43	63	14	45	59
36-40	25	40	65	24	40	64	26	44	70
41-45	20	57	77	21	53	74	24	44	68
46-50	9	74	83	8	74	82	14	61	75
51-55	7	45	52	11	47	58	10	68	78
oltre 55	3	55	58	3	61	64	5	63	68
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>362</b>	<b>463</b>	<b>104</b>	<b>365</b>	<b>469</b>	<b>105</b>	<b>362</b>	<b>467</b>

## Anzianità di servizio - 2010

0-5	133	28,48%
6-10	70	14,99%
11-15	28	6,00%
16-20	76	16,27%
21-25	59	12,63%
26-30	60	12,85%
31-35	35	7,49%
oltre 35	6	1,28%
<b>Totale</b>	<b>467</b>	<b>100%</b>

dependente è laureato. Nello specifico, le donne che lavorano in Banca Popolare del Lazio hanno un tasso di scolarità più alto rispetto a quello degli uomini: è infatti laureato il 37,14% (36,53% nel 2009) delle donne contro il 31,49% (29,86% nel 2009) degli uomini.

## Composizione per classi di anzianità aziendale

L'anzianità di servizio del personale della Banca Popolare del Lazio si mantiene bassa: essa è pari a 15 anni e 3 mesi, con il 43,47% (36,69% nel 2008 e 43,07% nel 2009) del personale che non supera i 10 anni di anzianità di servizio.

## Composizione per titolo di studio

Dall'analisi dei dati sul titolo di studio emerge che il 32,76% (31,34% nel 2009) della popolazione

## Politiche del lavoro

### Rapporti di lavoro – Tipologie di contratti

I contratti di lavoro offerti dalla Banca Popolare del Lazio sono normalmente a tempo indeterminato. Solo raramente, a causa di esigenze contingenti, può essere necessario proporre contratti a tempo determinato, che vengono successivamente ed in un breve arco di tempo, trasformati

## Distribuzione del personale

	2008		2009		2010	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rete territoriale	354	75,38%	360	76,71%	358	76,66%
Strutture Centrali	109	24,62%	109	23,29%	109	23,34%
<b>Totale</b>	<b>463</b>	<b>100,00%</b>	<b>469</b>	<b>100,00%</b>	<b>467</b>	<b>100,00%</b>

## Composizione per qualifica/sesso

	2008				2009				2010			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	11	0	11	2,38%	13	0	13	2,56%	11	0	11	2,36%
Quadri Direttivi	141	21	162	34,99%	149	26	175	36,54%	151	27	178	38,12%
Impiegati/Commessi	210	80	290	62,63%	203	78	281	60,90%	200	78	278	59,52%
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>101</b>	<b>463</b>	<b>100,00%</b>	<b>365</b>	<b>104</b>	<b>469</b>	<b>100,00%</b>	<b>362</b>	<b>105</b>	<b>467</b>	<b>100,00%</b>

## Titoli di Studio

	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Laurea 1° e 2° livello	114	24,41	39	8,35	153	32,76
Diploma Scuola M. Superiore	239	51,18	65	13,92	304	65,10
Licenza Scuola M. Inferiore	8	1,71	1	0,21	9	1,93
Licenza Elementare	1	0,21	0	0,00	1	0,21
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>77,52</b>	<b>105</b>	<b>22,48</b>	<b>467</b>	<b>100,00</b>

in contratti a tempo indeterminato: a fine 2010 non si registrano alcun contratto a termine.

Nell'ottica della centralità della persona, la Banca ha cercato di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro dei propri dipendenti, sia attraverso il ricorso a meccanismi per una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, sia con l'utilizzo del part-time. A fine 2010 risultano accordati 13 part-time, in diverse tipologie (orizzontale e verticale) le cui richieste sono pervenute prevalentemente da lavoratrici donne in relazione alle esigenze di cura ed educazione dei figli.

Nel 2010 le giornate di assenza dal servizio, con esclusione di quelle relative alle ferie, sono state

7.869 (-6,16% rispetto al 2009) di cui il 44% per malattia, il 6,4% per maternità ed il 49,57% per permessi diversi (contratto integrativo aziendale, donazione sangue, assistenza familiari, permessi sindacali ecc).

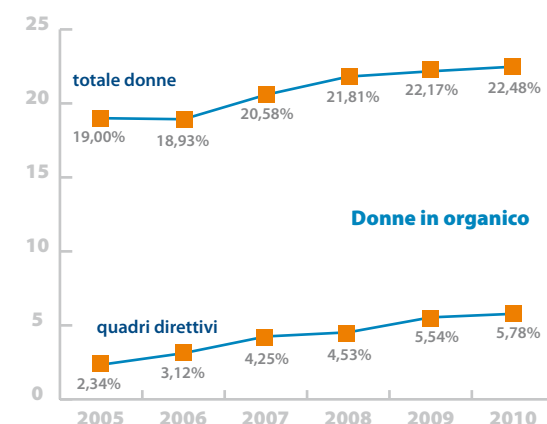
### Pari opportunità

La componente femminile della Banca, pur se lentamente, continua a crescere: al 31/12/2010 essa rappresenta il 22,48% dell'organico totale (19% nel 2005).

#### Donne in Organico - 2010

	Donne	%
Dirigenti	0	0,00%
Quadri Direttivi	27	5,78%
Impiegati/Commessi	78	16,70%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>22,48%</b>

Si nota in particolare una crescita in relazione all'inquadramento e al ruolo: la percentuale delle donne Quadri Direttivi sulla popolazione totale passa dal 2,34% del 2005 al 5,78% del 2010. Inoltre, sono salite a 11 le donne che occupano posizioni di responsabilità nella Rete Territoriale (titolari e vice titolari di filiale) e nella Struttura Centrale.



### Categorie Protette

Nell'organico della Banca risultano presenti 25 soggetti diversamente abili e 11 appartenenti a categorie protette

### Iniziative aziendali in favore delle Risorse Umane

#### Settore previdenziale

Nel 1999 la Banca si è attivata sul fronte della previdenza complementare, proponendo l'adesione al fondo di previdenza integrativa "Arca Previdenza" che prevede, sin da allora, un contributo aziendale "incentivante".

#### Contributo Banca al Fondo di Previdenza

2005	2006	2007	2008	2009	2010
348.509,34	442.624,00	462.532,10	490.329,82	516.150,71	537.153,94

Tale proposta, su base totalmente volontaria, rappresentò dunque una libera iniziativa della Banca nei confronti del personale.

A fine 2010, aderiscono al Fondo Aziendale Arca Previdenza, oltre il 90% dei dipendenti. Il contributo del datore di lavoro è quantificabile per il 2010 in euro 537.153,94.

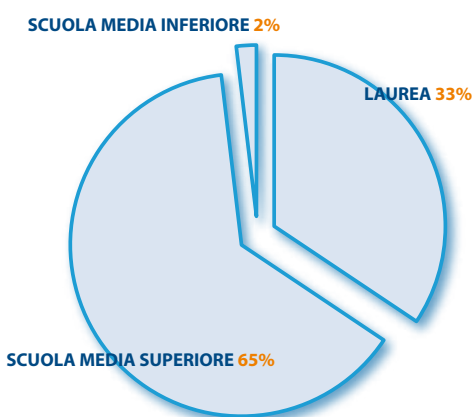
### Settore assicurativo

Il personale è inoltre assicurato contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività sia professionali che extra-professionali.

#### Polizze Assicurative

	2010
Polizza Infortuni Prof.le	64.723,17
Polizza Infortuni extra Prof.le	64.723,17
Polizza Kasco	30.912,00
Polizza Sanitaria	241.115,00

Sono infine attive altre due polizze assicurative: una polizza Kasco per coloro che sono soggetti a sistematici spostamenti di lavoro con il proprio mezzo e l'altra, una sanitaria, offerta a tutti i dipendenti di qualsiasi inquadramento.



Composizione del Personale per Titolo di Studio

## Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione

Gli obiettivi di crescita dimensionale che la Banca si è data attraverso il Progetto di Sviluppo Territoriale 2010-2011 (che prevede l'apertura di 4 nuove filiali) e, prioritariamente, con il Piano Strategico 2010-2012, generano un consistente fabbisogno quali-quantitativo di risorse umane.

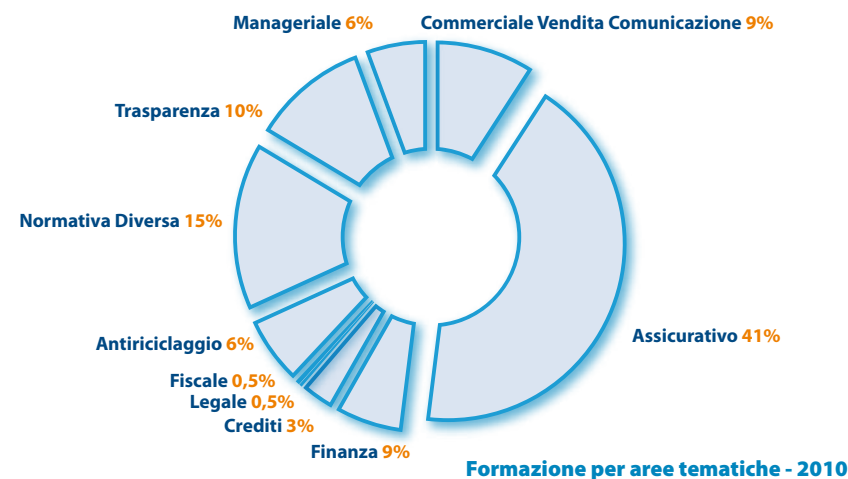
Ciò implica un'impegnativa attività di reclutamento, selezione e inserimento dei neo-assunti, di corretto dimensionamento degli organici, nonché di motivazione e formazione professionale a tutti i livelli. È per questo motivo che il Piano Strategico si è contemporaneamente posto l'importante obiettivo di potenziare il processo di gestione delle risorse umane attraverso:

- la verifica continua ed il miglioramento costante dei sistemi di valutazione;
- l'arricchimento del piano della formazione professionale.

La Banca, al fine di attuare gli intenti strategici dichiarati, ha da poco intrapreso un percorso di rivisitazione dei profili professionali di alcune figure che porterà, probabilmente, nell'anno in corso, a ridisegnare taluni ruoli con l'individuazione di diverse competenze e conseguenti percorsi di carriera su soggetti ritenuti idonei e in possesso di adeguato *skill* (a seguito di specifica attività di *assessment* per individuazione del potenziale).

### La formazione

Per una banca che basa il suo business sulla centralità del cliente, attraverso "l'ascolto" e la "soddisfazione" dello stesso, le competenze richieste per fronteggiare professionalmente il mercato presuppongono un elevato livello di preparazione e di attitudine del personale dipendente, soprattutto di quello dedicato al *front-office*. Ciò comporta l'attribuzione di un ruolo fondamentale all'attività di formazione, nell'ambito delle politiche volte allo sviluppo e gestione delle ri-



sorse umane. In quest'ottica, i costi sostenuti per le attività inerenti la formazione rappresentano un investimento per una complessiva crescita aziendale, con un ritorno in termini di efficienza, produttività, contenimento dei rischi e tutela della buona immagine e reputazione aziendale.

L'attività di formazione si fonda su un principio di sostenibilità sociale che significa offrire pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di arricchire continuamente il bagaglio professionale del singolo dipendente, raggiungendo contemporaneamente il duplice obiettivo di coinvolgerlo e motivarlo e di fornire alla banca una risorsa pronta ad assumere incarichi di maggiore responsabilità in qualsiasi momento.

Essa persegue due obiettivi principali:

- incrementare la professionalità tramite l'approfondimento delle principali normative di riferimento dei settori;
- sviluppare le capacità gestionali e relazionali.

Gli interventi formativi, che hanno interessato diverse aree funzionali della Banca, si distinguono in:

- INTERNI, la cui progettazione e docenza sono curate da personale della Banca con

elevata qualificazione professionale;

- INTERNI CON DOCENZA ESTERNA, affidati a società specializzate esterne, ma effettuati presso il Centro di Formazione aziendale;
- ESTERNI, erogati presso enti di formazione primari;
- IN AUTOFORMAZIONE, ovvero tramite CD - ROM o tramite l'utilizzo dell'apposita area dedicata in ambiente intranet. La peculiarità di questo tipo di formazione è che risulta sempre fruibile/accessibile a tutti i dipendenti ed in qualsiasi momento.

Nel 2010 sono state erogate complessivamente 20.927 ore di formazione (+10,77% rispetto al 2009) ad una popolazione complessiva all'incirca pari al 95% dei dipendenti, finalizzate all'aggiornamento del personale sui prodotti commerciali e finanziari, allo sviluppo delle abilità di vendita per gli addetti commerciali e delle capacità direzionali dei responsabili delle unità organizzative.

Gli interventi più consistenti hanno riguardato la formazione obbligatoria ai fini ISVAP, l'antiriciclaggio e la trasparenza bancaria.

Anche il personale neo assunto è stato interessato dalla formazione per l'inserimento e l'addestramento alle procedure.

Delle 20.927 ore totali sono state erogate in autoistruzione o formazione a distanza 5.989 ore. I corsi extra-aziendali hanno interessato 23 dipendenti che hanno fruito di 412 ore di formazione finalizzate all'approfondimento e/o

aggiornamento di tematiche specifiche di ciascun settore e servizio, tra cui: la disciplina della trasparenza delle operazioni e servizi bancari (nuova direttiva sui servizi di pagamento - PSD), la nuova normativa sul credito al consumo, gli aggiornamenti in tema di antiriciclaggio, nonché l'addestramento e aggiornamento tecnico/operativo del personale alle procedure ed ai servizi del CSE presso il quale risiede il sistema informativo aziendale.

#### Tipologia di attività formativa - 2010

	Ore
Formazione in aula	14.938
- interna	14.526
- esterna	412
Autoformazione	5.989
Totale	20.927

#### Attività ricreative – Cral BpLazio

Il Circolo Dipendenti “CRAL BPLazio” è una organizzazione autonoma che opera per promuovere e favorire l'attività ricreativa e culturale dei propri Soci nel tempo libero, attraverso iniziative atte a sviluppare le capacità morali, sportive, artistiche e simili, dando valore alle esperienze condivise al di fuori del quotidiano operare, ed al sereno incontro degli associati e dei loro familiari per reciproci scambi di idee e conoscenze.

Le iniziative svolte nel 2010 hanno in particolare mirato non soltanto a fornire giuste occasioni di svago, ma anche ad incoraggiare i rapporti interpersonali oltre le logiche gerarchiche

aziendali per diffondere sentimenti di solidarietà, cameratismo e collaborazione.

Particolare cura è stata rivolta ad organizzare “Magia di Natale”, una manifestazione multimediale - con spettacolo teatrale riservato - dedicata alle famiglie dei Soci, che ha registrato una eccezionale partecipazione e la cui realizzazione - a testimonianza dell'attenzione che viene rivolta al Personale - è stata possibile soltanto grazie al concreto sostegno della Banca. Tra i momenti di solidarietà, va menzionata la tradizionale visita natalizia al reparto di pediatria dell'Ospedale di Velletri, con la consegna di doni ai piccoli degenti.

Continua la sua opera meritoria il gruppo Donatori Sangue associati all'AVIS, attivo da numerosi anni.

Il settore sportivo ha curato, con la maestria a cui ci ha ormai abituato, l'annuale torneo di tennis; la manifestazione, organizzata in incontri di doppio a estrazione casuale per favorire lo sviluppo delle relazioni tra i Soci, si è svolta con autentico spirito sportivo e condivisa soddisfazione.

Positiva la risposta registrata alle iniziative del settore turistico, con buona partecipazione alla gita in Belgio, nonché al Capodanno ad Istanbul; molto gradite anche le iniziative culturali e le visite guidate proposte, oltre che la classica Carciofolata di maggio.

Infine, dopo il rinnovo delle cariche sociali nell'assemblea di fine anno, in seduta straordi-

naria è stata approvata la riscrittura della carta sociale, risalente a più di 15 anni fa, per rendere lo statuto più adeguato rispetto ai recenti sviluppi normativi e più attuale secondo le esperienze trascorse.

#### Attività sulla Prevenzione, Salute e Sicurezza

La sicurezza - intesa non solo come adozione di dispositivi precipi dell'attività bancaria per la custodia di beni e di valori, ma anche come sistema di protezione del luogo di lavoro, delle Risorse Umane e delle strutture - ha sempre occupato una posizione preminente nei criteri di gestione della Banca Popolare del Lazio. In tale ottica, già da diversi anni, l'Istituto ha costituito specifici presidi interni ai quali ha attribuito funzioni di controllo ed indirizzo in materia di sicurezza fisica (Ufficio Provveditorato), tutela del patrimonio informativo e continuità operativa (Servizio Organizzazione e Sistemi di Produzione).

In tema di sicurezza fisica, i sistemi di protezione adottati dalla Banca hanno consentito di sottoscrivere i Protocolli di Sicurezza predisposti dalle Autorità di Polizia e dall'ABI per le piazze di Roma, Latina e Frosinone. Su tali piazze e relative province, dove sono infatti dislocate la Sede e le Filiali dell'Istituto, sono state poste in essere misure di sicurezza in quantità sempre superiore alle misure minime necessarie per l'adesione ai citati protocolli.

Ricordiamo che la Banca già nel 2009 ha portato a compimento il primo ciclo di ispezioni sulla Struttura con la redazione finale dei cd. “Dossier delle Unità Operative” (Uffici e Filiali) che comprendono i seguenti documenti:

- valutazione dei rischi;
- valutazione rischio incendio;
- valutazione rischio rapina;
- elaborazione con Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del piano di emergenza;
- elaborazione delle planimetrie antincendio ed emergenza;
- valutazione del rischio per videotermini,

utili ad una puntuale gestione della sicurezza e dello stato igienico e sanitario dei vari ambienti di lavoro.

Inoltre e a seguito del riscontro in alcune situazioni di inefficienza, sono stati immediatamente posti in essere i primi interventi finalizzati ad allineare i livelli di qualità ai parametri di garanzia previsti dalle vigenti normative in materia.

#### Stress lavoro-correlato

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 la Banca ha concluso entro il 31/12/2010, le attività per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato avviando un'indagine tramite questionario anonimo su tutto il Personale basata su un “approccio integrato

secondo il modello Management Standard HSE contestualizzato alla luce del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.”

In conformità a quanto definito dalle suddette linee guida, sono state previste ed eseguite le seguenti 5 fasi per lo svolgimento delle attività:

- Fase 1: Avvio del progetto e riunione preliminare;
- Fase 2: Sviluppo e strategia comunicativa e di coinvolgimento del personale;
- Fase 3: Raccolta dati Oggettivi e Soggettivi;
- Fase 4: Analisi dei dati;
- Fase 5: Formalizzazione dei risultati.

In particolare, la fase 5 ha riguardato l'elaborazione di un dossier costituito da una relazione finale e da diversi report che riassumono dettagliatamente la situazione per ogni Filiale ed Unità Operativa.

Nella relazione finale viene riportata, oltre al dettaglio delle fasi di lavoro e della metodologia utilizzata per la valutazione dei questionari, l'analisi dei dati oggettivi, forniti dalla Banca, e l'analisi dei dati soggettivi, ovvero quelli emersi dai predetti questionari.

Ai questionari hanno risposto circa il 76%

delle Risorse interessate e dall'analisi dei dati oggettivi e soggettivi elaborati è emerso un risultato finale di rischio globale mediamente BASSO e perfettamente in linea con la media nazionale dei lavoratori nel settore bancario.

#### Videosorveglianza remota

Dopo il periodo di test attuato nel 2009, in corso d'anno la Banca ha proseguito le installazioni degli impianti di videosorveglianza virtuale presso le Filiali sottoposte maggiormente al rischio rapina. Il servizio, in estrema sintesi, consiste nel controllo remoto delle porte di accesso e dei locali interni della Filiale tramite videocamere, collegate alla Control Room della Vigilanza, con interazione audio visiva costante del pubblico e dei Dipendenti.

#### Attività di comunicazione

Nel rapporto di scambio con i dipendenti, la comunicazione interna assume un ruolo sempre più importante per la condivisione delle informazioni. Di fondamentale importanza è la rete informatica che consente ad ogni dipendente di accedere, dalla propria postazione, alla Intranet aziendale e di disporre di tutte le informazioni sulla Banca.

Nella sezione documenti della Intranet, sono

raccolti in modo organico tutti i Regolamenti aziendali, i vari Processi di lavoro, i Manuali operativi e le Circolari, in modo da consentire una rapida consultazione ed una capillare diffusione e conoscenza delle disposizioni da parte di tutti i dipendenti.

Riguardo ai Processi di Lavoro, essi sono in via di redazione e pubblicazione. Trattasi di un lavoro laborioso che parte da una “mappatura” delle attività aziendali e arriva al disegno del processo, attraversando anche l'individuazione delle funzioni e dei ruoli coinvolti.

È inoltre disponibile un sistema di posta elettronica interna (formale ed informale) ed esterna, tradizionale e certificata.



## **I Clienti**

*La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con la clientela essendo la stessa elemento indispensabile per il processo di creazione del valore.*

*L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di confermarsi sempre di più quale naturale controparte di famiglie e piccola e media imprenditoria, mediante un incremento del grado di soddisfazione nella relazione, che passa essenzialmente attraverso l'offerta di servizi e prodotti sempre rispondenti all'evoluzione dei loro bisogni.*

## La politica della Raccolta e degli Impieghi

La suddivisione della Clientela è tra Enti pubblici, Imprese (a loro volta suddivise in relazione alla dimensione del fatturato in *Small Business e Corporate*) e Privati (*Family, Personal e Private*).

Il mercato retail, famiglie e PMI, rappresenta il target di riferimento della Banca, a cui si aggiungono i segmenti private e corporate per il completamento del mix di clientela servito.

L'individuazione di tali segmenti di clientela è fondamentale al fine di migliorare il grado di soddisfazione e quindi di fidelizzazione, nonché al fine di impostare l'attività commerciale in modo mirato ed in coerenza con gli obiettivi del piano industriale 2010-2012.

In uno scenario economico ancora incerto, la Banca, proseguendo lungo un percorso di crescita sostenibile ed equilibrata, ha saputo disimpegnarsi con competenza, rafforzando la sua credibilità nei confronti dei risparmiatori e quindi il rapporto di fiducia con essi. La diminuita ricchezza finanziaria delle famiglie da un lato e l'indebolimento economico-patrimoniale delle imprese dall'altro, hanno rappresentato due costanti in attenzione per tutto il decorso 2010. Nonostante ciò, gli impieghi a clientela hanno registrato una crescita pari all'11,07% attestandosi a 1.204 milioni di euro, mentre la raccolta complessiva ha avuto un incremento dell'1,71% raggiungendo il valore di 2.438 milioni di euro.

## Attività "socialmente responsabili" per la Clientela

### Prodotti Eco-Sostenibili

L'offerta prodotti è arricchita da una specifica linea di credito, destinata a sostenere uno dei settori che negli ultimi anni ha avuto una crescita evidente: la produzione di energie alternative.

Per il momento l'obiettivo è rivolto verso gli impianti fotovoltaici, non escludendo, per il futuro, un ampliamento ad altre tipologie (minieolico, biomasse, ecc.). Il Prodotto è rivolto sia a Privati (persone fisiche, proprietarie dell'immobile), che intendono realizzare un impianto destinato a produrre l'energia di norma consumata dal nucleo familiare; sia ad Imprese che installano impianti per produrre energia ad uso proprio, con lo scopo di sostituire il costo già sostenuto con



la rata del mutuo. È inoltre riservato ai privati ed alle imprese che vogliono avvalersi delle agevolazioni previste dal **Conto Energia** per l'incentivazione della produzione di energia elettrica.

**Conto Energia è il meccanismo di incentivazione degli impianti fotovoltaici. È stato introdotto in Italia dal Decreto Interministeriale del 28/07/2005 e successivamente regolato dal Decreto Interministeriale del 19/02/2007. Il 24 agosto 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il terzo decreto Conto Energia 2011, le cui norme si applicheranno per gli impianti fotovoltaici che entreranno in funzione dal 2011. Il Conto Energia remunera, con apposite tariffe incentivanti, l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.**

A sostegno della clientela che realizza impianti fotovoltaici connessi alla rete, la BPLazio offre mutui a tassi di particolare favore, finanziando l'intera somma necessaria per la realizzazione dell'impianto.

Oggi con BPLazio è possibile finanziare l'investimento mediante mutuo ipotecario o chirografario, a tasso fisso o indicizzato e con rimborso mediante addebito in conto corrente in rate mensili costanti comprensive di capitale ed interessi. Inoltre, l'erogazione del mutuo potrà essere in un'unica soluzione o a stato avanzamento lavori, avvalendosi di un prefinanziamento appo-

sitamente studiato per agevolare la realizzazione dell'investimento.

**Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA è il soggetto che qualifica gli impianti fotovoltaici, eroga gli incentivi ed effettua le attività di verifica. Il GSE è una società di emanazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, unico azionista, che esercita i suoi diritti con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il GSE è anche capogruppo delle società controllate AU (Acquirente Unico S.p.a.), GME (Gestore dei Mercati Energetici S.p.a.) e RSE (Ricerca sul Sistema Energetico S.p.a.).**

### Accordi a favore della clientela

Elemento centrale nello sviluppo della Banca Popolare del Lazio, anche in considerazione della sua natura di banca popolare, è l'attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale ed ai bisogni delle famiglie. Le strategie di crescita sono definite con la consapevolezza del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui opera, nella convinzione che le capacità di dialogo e di interazione con la società civile debbano rappresentare un elemento fondamentale della propria attività. Come abbiamo affermato anche in premessa, la Banca si impegna a favorire, sostenere e promuovere le attività imprenditoriali e le esigenze delle famiglie anche nei momenti di congiuntura sfavorevole.



## “Piano Famiglie” e

### “Accordo di sospensione dei debiti delle PMI”

In questa ottica, già nel 2009 a valere per l'anno 2010, la Banca ha aderito **facoltativamente** ad alcuni ACCORDI a supporto delle piccole e medie imprese e delle famiglie in difficoltà. Tra di essi due in particolare:

- l'accordo dell'agosto 2009 tra il Ministero dell'economia, l'ABI e l'Associazione dei Rappresentanti delle Piccole e Medie Imprese, denominato **“Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio”**,
- l'accordo del dicembre 2009, sottoscritto tra l'ABI e le principali Associazioni dei Consumatori denominato **“Piano Famiglie”**.

L'accordo sottoscritto a supporto delle piccole e medie imprese, ha avuto l'obiettivo di supportare finanziariamente le imprese aventi adeguate prospettive economiche ed in grado di provare la continuità aziendale, anche se attualmente in difficoltà a causa della congiuntura economica, soprattutto attraverso la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo a medio e lungo termine (chirografario e/o ipotecario).

Per quanto riguarda il Piano Famiglie, quale programma di sostegno al mercato retail, lo stesso si prefiggeva l'obiettivo di accrescere la sostenibilità finanziaria delle operazioni di credito ipotecario, adottando una misura di sospensione del pagamento delle rate di mutuo per un determinato periodo, al verificarsi di eventi certi ed

identificabili che potevano ridurre la capacità di rimborso dei mutuatari.

Nel 2010, l'adesione alla prima di tali iniziative ha sorprendentemente coinvolto un numero limitato di potenziali nostri clienti.

Tuttavia, in un contesto caratterizzato da una congiuntura economica che segnala ancora una debole ripresa, al fine di supportare le famiglie che si dovessero trovare ancora in situazione di momentanea difficoltà, la Banca ha di recente aderito ad un nuovo accordo, tra ABI e Associazioni dei Consumatori, che prevede una proroga dei termini per la sospensione delle rate dei mutui fino al 31 luglio 2011.

Anche l'analoga iniziativa per le PMI, che pure ha coinvolto nel corso del 2010 un numero limitato di imprese, è stata recentemente oggetto di un nuovo accordo, in parte quale proroga del precedente (sospensione delle rate) e in parte ampliato ad altri ambiti di intervento (allungamento della durata dei finanziamenti a medio-lungo termine e nuovi finanziamenti connessi ad operazioni di aumento di capitale).

## Accordi con i Confidi

Nel corso del 2010, la Banca Popolare del Lazio ha sottoscritto una serie di convenzioni con alcuni **Consorzi di Garanzia dei Fidi - Confidi**, che si sono aggiunte a quelle già in essere in anni precedenti. La maggior parte di queste Convenzioni hanno valenza regionale, ovvero offrono assistenza a tutte le imprese che hanno sede nella Regione Lazio.

Altre sono di carattere provinciale e pertanto le imprese socie devono operare nella specifica provincia cui l'accordo fa riferimento (province di Roma, Latina, Frosinone e, recentemente anche Viterbo). L'obiettivo di tutti gli accordi, seppur con qualche differenziazione, è sostanzialmente quello di favorire l'accesso al credito bancario delle piccole e medie imprese, attraverso forme di garanzie dirette o sussidiarie a valere su specifici Fondi di Garanzia (es. Mediocredito, Artigiancassa) o su quelli propri del Confidi o della Cooperativa.

A fine 2010, la Banca ha in essere circa 800 posizioni affidate che rientrano nell'ambito delle suddette convenzioni, per un erogato complessivo di circa 43 mln di euro in diverse forme tecniche (finanziamenti a rientro e affidamenti a revoca).

Tra le numerose convenzioni menzioniamo in particolare l'accordo, siglato nel febbraio 2010, tra la Banca e la **Camera di Commercio di Roma**, finalizzato a sostenere l'economia locale e le PMI, mediante l'agevolazione per l'ac-

cesso al credito delle imprese operanti nei settori dell'industria, commercio e servizi, artigianato, turismo ed agricoltura operanti nella territorio della Provincia di Roma.

Attraverso questa nuova convenzione, la CCIAA, si costituisce fideiussore e garantisce le linee di credito concesse dalle banche alle imprese, tramite i principali organismi di garanzia fidi (Confidi) operanti nel Lazio e convenzionati con essa.

Oltre alle tipiche linee di credito bancario sono previsti ulteriori e concreti vantaggi: la concessione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse. L'agevolazione è riservata alle PMI della provincia di Roma che richiedono tramite un Organismo di garanzia fidi un finanziamento bancario finalizzato alla realizzazione di alcune tipologie di investimento (quali ad esempio acquisto, ristrutturazione di immobili strumentali all'attività dell'impresa, progetti volti al risparmio energetico, investimenti legati alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro ecc.). Infine anche la **Provincia di Roma** interviene a favore delle piccole e medie imprese attraverso un fondo di 2 milioni di Euro. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato provinciale alle Politiche Finanziarie e di Bilancio, comporta la copertura dei costi sostenuti per accedere ai fondi di garanzia a fronte di finanziamenti dal sistema bancario.

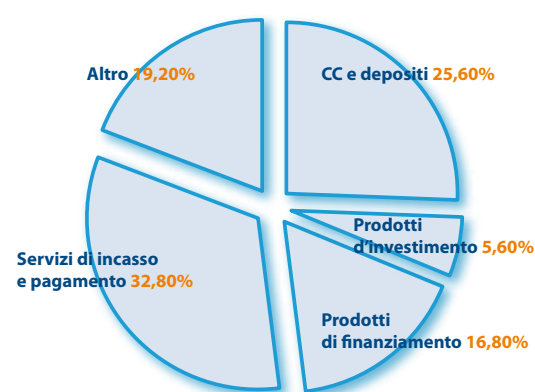
## La gestione dei reclami

La Banca indirizza i suoi dipendenti ad operare

con trasparenza e chiarezza nei confronti della Clientela, mantenendo un comportamento diretto a spiegare le ragioni del proprio operato e le decisioni assunte. Tuttavia, nell'operatività quotidiana, possono nascere controversie con i clienti sulla base di incomprensioni, ovvero di errori attinenti all'area del c.d. "rischio operativo", contemplato nell'insieme dei rischi complessivi relativi all'attività bancaria.

L'obiettivo principale è ovviamente quello di scongiurare l'insorgere del reclamo ma, nell'ipotesi in cui dovesse nascere un contenzioso, la Banca si impegna a gestire il reclamo con efficacia ed efficienza nella convinzione che tale momento di gestione costituisce un importante strumento per il rafforzamento della relazione con il Cliente, in termini di soddisfazione e fiducia dello stesso.

*L'analisi del reclamo è per la Banca uno dei principali momenti di ascolto della Clientela che le consente di monitorare il grado*



Reclami 2010

*di soddisfazione della stessa, analizzando eventuali criticità del servizio e impostando di conseguenza le azioni correttive.*

Il numero dei reclami ricevuti nel corso del 2010, non ha comunque mostrato particolari criticità ovvero ha evidenziato una buona qualità dei servizi offerti.

#### RECLAMI PER TIPOLOGIA

	2010
Conti Correnti e Depositi a Risparmio	32
Titoli (custodia e Intermediazione)	6
Fondi Comuni	1
Gestioni Patrimoniali Mobiliari	0
Altri Prodotti d'Investimento	0
Aperture di credito	11
Crediti al consumo e Prestiti Personali	0
Mutui Casa	3
Crediti Speciali	0
Altre forme di finanziamento	7
Bonifici	1
Stipendi e Pensioni	0
Carte di Credito	1
Bancomat	15
Pago Bancomat	0
Assegni	18
Effetti Riba	2
Altri servizi d'incasso/Pagamento	4
Polizze assicurazioni danni	1
Polizze assicurazioni Vita	0
Altro	20
Aspetti generali	3
Segnalazione centrale dei Rischi	0
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>

**Sistemi stragiudiziali di risoluzione delle controversie: il Conciliatore Bancario e Finanziario e l'Arbitro Bancario Finanziario**

La rivisitazione della normativa di Banca d'Italia sulle risoluzioni stragiudiziali delle controversie

ha fatto sì che la Banca Popolare del Lazio aderisse, già dal 2009, al nuovo Arbitro Bancario e Finanziario (ABF). L'ABF è un organismo indipendente e imparziale che decide, in breve tempo, sulle contestazioni della clientela. Le decisioni non sono vincolanti come quelle del giudice, ma se non rispettate, l'inadempimento della Banca è reso pubblico. Nel caso in cui il Cliente non sia soddisfatto delle decisioni dell'Arbitro, può comunque rivolgersi al giudice ordinario. Dalle controversie gestite dall'Arbitro Bancario Finanziario sono escluse quelle relative ai servizi di investimento e quelle la cui richiesta di rimborso monetario risulta superiore ad euro 100.000. Anche se non obbligata per legge la Banca, allo scopo di offrire un'alternativa alla procedura giudiziaria laddove non sia possibile il ricorso all'ABF, continua ad aderire al "Conciliatore Bancario e Finanziario". Attraverso l'adesione a tale associazione, la Banca permette al cliente di poter seguire vie alternative al contenzioso giudiziario, ovvero poter:

- ricorrere all'Ombudsman – Giurì Bancario per chiedere una decisione fino a 50 mila euro.
- richiedere il servizio di conciliazione per raggiungere un accordo tra le parti qualunque sia il valore della controversia – con l'intervento di un esperto indipendente (conciliatore).
- avere a disposizione tutto ciò che occorre per un arbitrato.



#### Operazione Energia

Dal 2002 la Banca propone un *loyalty program*, con una raccolta punti e un concorso a estrazione finale, che ha permesso di raggiungere risultati molto importanti.



Operazione Energia nasce con più obiettivi, quali ad esempio quello incrementare il numero dei conti correnti "a pacchetto" (un esempio significativo è ContoPro) con canone fisso mensile a fronte dell'utilizzo del conto e dei servizi collegati come carte e coperture assicurative; quello di

incrementare l'utilizzo delle carte, in particolare delle carte di debito in funzione pagoBancomat e delle carte di credito; di migliorare l'indice di *cross-selling* dei c/c; realizzare un target di "clienti più fedeli", verso i quali effettuare azioni commerciali e di marketing (offerta prodotti, indagini di *customer satisfaction* ecc.).

Soprattutto, Operazione Energia offre la possibilità a tutti i partecipanti che usufruiscono di servizi e prodotti (carte Bancomat, carte di credito, conti correnti, ecc) di ridurre i costi del conto corrente, attraverso ristorni commissionari, e per oltre il 13 % degli stessi, di ottenere premi a scelta direttamente dal catalogo. In sostanza, il *loyalty program* Operazione Energia, premia chi utilizza maggiormente i servizi offerti.

**Operazione Energia è dunque di sicuro un'attività promozionale e di natura commerciale, ma con ampi risvolti di altra natura quali il coinvolgimento del personale (in quanto anch'esso coinvolto nel concorso) ed il vantaggio per la clientela che, a parità di utilizzo dei servizi bancari può ottenere benefici economici diversi.**

#### Privacy & Sicurezza

Nell'ottica di generare nella Clientela quel senso di fiducia che è condizione indispensabile per sviluppare rapporti durevoli, la Banca ha affrontato da tempo il problema della sicurezza dei dati personali ed in generale del trattamento delle

informazioni ricevute, così come previsto dalla vigente normativa sulla Privacy (D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" di seguito "Codice"), avuto riguardo anche alle interpretazioni del Garante.

In considerazione del fatto che la maggior parte dei dati sono gestiti dal CSE, fornitore e gestore del sistema informatico della Banca, lo stesso è stato nominato "Responsabile del trattamento" e sono state poste in essere le opportune attività di auditing per la verifica dell'affidabilità e sicurezza dei trattamenti da questi effettuati. Allo scopo di consentire ai dipendenti – ciascuno di essi "incaricato del trattamento" - di svolgere con consapevolezza e responsabilità il proprio lavoro, la Banca ha proseguito con le attività di formazione sia con strumenti multimediali che con specifiche attività di aula.

Esiste, inoltre, un "Regolamento aziendale per il trattamento e la protezione dei dati personali" che descrive le linee guida, le istruzioni operative, le misure di sicurezza e gli obblighi per una gestione consapevole del trattamento dei dati. Come ogni anno, anche nel 2010 è stato effettuato l'aggiornamento annuale del documento programmatico sulla sicurezza prescritto dal citato D.Lgs 196/2003.

L'aggiornamento è legato in buona parte, all'analisi dei rischi che incombono sui dati ed alle relative misure di sicurezza e prevenzione per la mitigazione dei rischi stessi a tutela del patrimonio aziendale, a fronte anche degli even-

ti contemplati nel piano di continuità operativa, con particolare riferimento alle politiche adottate e da adottare per le copie di sicurezza e alle correlate misure organizzative e tecniche idonee al ripristino dei sistemi informatici attraverso i quali vengono erogati i servizi.

#### Canali Distributivi e di Comunicazione

Le modalità di contatto e di comunicazione con il cliente, per l'offerta di prodotti e servizi, si realizzano innanzitutto attraverso una rete sportelli, così distribuita:

Province	N. Filiali	ATM
Roma	34	50
Latina	13	14
Frosinone	4	4
Viterbo	1	1
Totale	52	69

L'approccio multicanale della Banca si esplicita anche la Rete dei Promotori Finanziari, tramite il quali è stato possibile realizzare l'offerta fuori sede.



Il settore Personal Financial Division – Private Banking, opera in stretta sinergia con le filiali e continua a rilevare l'apprezzamento della nostra clientela di elevato standing alla ricerca di rapporti basati sulla massima personalizzazione e riservatezza.



L'Internet banking "BPlazio on-line", ha consentito alla clientela di fruire dei prodotti e servizi bancari 24 ore su 24.



Attraverso il canale telematico sono state effettuate il 60% delle disposizioni di bonifico, il 30% dei pagamenti di imposte da imprese (F24 online), il 17% dei pagamenti/incassi da parte dei privati e il 34% dei pagamenti/incassi da parte di imprese. Evidente è l'incremento dell'utilizzo del servizio da parte della clientela retail (+65% delle transazioni relative ad investimenti finanziari e +30% delle ricariche per utenze telefoniche)

Il servizio BPLaziotel, di nuova generazione, è la risposta mobile per consentire ad un'ampia utenza di avere la banca sempre a portata di mano.



Tale servizio arricchisce i mezzi di pagamento con sistemi di sicurezza tecnologici (SMS) che garantiscono il controllo delle spese effettuate con carte plastiche.

Il sito della Banca [www.bplazio.it](http://www.bplazio.it), rinnovato nei contenuti e nella grafica con lo scopo di renderlo più rispondente alle esigenze della clientela che naviga sul web.



## **La Collettività**

*È attraverso la sua attività istituzionale che la Banca produce alla Collettività una serie di benefici contribuendo alla crescita della realtà socio-economica della regione.*

*Il beneficio che la Collettività riceve avviene attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative culturali e anche di valorizzazione del territorio. Essere una banca socialmente responsabile non richiede modifiche dell'assetto organizzativo ma solo una serie di attenzioni ad alcuni Valori "reciprocamente riconosciuti". La Banca sa di avere un sistema di valori più ampio della semplice ricerca del profitto e che un vero e proprio punto di forza risiede nel coinvolgimento nelle molteplici iniziative culturali, sportive, religiose, ma anche di beneficenza, promosse da Enti locali e Associazioni diverse per finalità che sul territorio operano.*

## Interventi nel Sociale

La Banca Popolare del Lazio opera da sempre per favorire il progresso economico e sociale della Comunità di cui essa stessa è espressione.

La Banca è il mezzo tramite il quale, grazie ai meccanismi cooperativi che la governano, la Comunità può amministrare il capitale, fattore fondamentale per lo sviluppo del territorio. Sviluppo che si dirige verso molteplici direzioni, tra le quali quella culturale è certamente prioritaria.

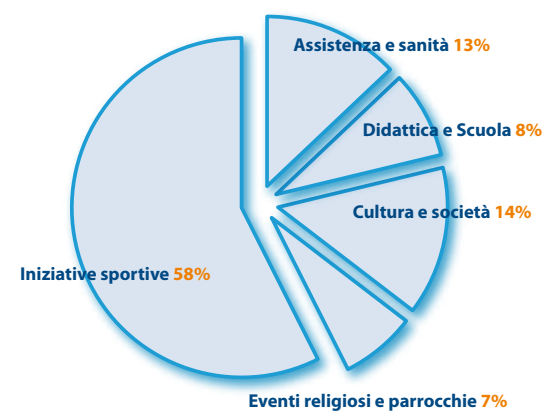
Sono tante le iniziative sociali alle quali la Banca nel corso dell'anno ha partecipato, rendendo possibile la realizzazione di progetti culturali, sociali, assistenziali, iniziative artistiche di rilievo, arricchendo di valore e favorendo la crescita del territorio locale.

In linea con le disposizioni dell'art. 3 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione di una quota dell'utile d'esercizio "non superiore al 2%" devoluta a "scopi di beneficenza assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti", nell'anno 2010 la Banca ha deliberato interventi economici per complessivi 407.540 euro.

Gli interventi sono stati effettuati sia attraverso l'utilizzo del Fondo di Beneficenza che mediante sponsorizzazioni diverse; tali iniziative possono essere così raggruppate:

- Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale;

### Interventi nel sociale



- Interventi a sostegno delle parrocchie e/o eventi religiosi;
- Interventi a sostegno di attività sociali e culturali;
- Interventi a sostegno di attività didattiche e scuole;
- Interventi a sostegno di attività sportive.

## Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale

In questo ambito la Banca Popolare del Lazio ha deliberato contributi per complessivi euro 52.720,00.

La Banca Popolare del Lazio da sempre rivolge grande interesse a questi ambienti anche attraverso interventi di sostegno al sistema sanitario locale. Ricordiamo la donazione all'**Ospedale Civile di Velletri "P. Colombo"**, per l'acquisto di un apparecchio elettromedicale. La nuova apparecchiatura arricchisce notevolmente la qualità del lavoro ed assicura più efficacia e contemporaneità

all'attività degli operatori sanitari.

Di notevole impulso è stato l'ulteriore contributo concesso sempre all'Ospedale Civile di Velletri P. Colombo, per il progetto di ristrutturazione del Reparto di Urologia per il miglioramento di alcuni locali del reparto.

Da sempre vicina al fabbisogno delle Associazioni per la ricerca medica scientifica, nel 2010 la Banca Popolare del Lazio, ha contribuito all'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**.



Ente privato senza fini di lucro, fu fondato nel 1965 grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto Tumori di Milano, avvalendosi del prezioso sostegno di noti imprenditori milanesi. Dall'anno della sua fondazione l'AIRC si è sempre impegnata a promuovere la ricerca oncologica nel nostro Paese e si è progressivamente ampliata, fino a contare oggi 17 Comitati Regionali e quasi 1.800.000 Soci.

Banca Popolare Lazio ha voluto, attraverso un cospicuo contributo, sostenere l'Associazione per favorire il progresso della ricerca oncologica e la diffusione al pubblico di una corretta informazione in materia. Il sostegno della Banca si unisce

alla grande raccolta fondi di numerosi cittadini attraverso varie forme come iniziative nazionali e locali rivolte al grande pubblico, tramite progetti che coinvolgono il mondo del lavoro o con la sottoscrizione in risposta alle lettere ed ai messaggi inviati per corrispondenza.

Di notevole spessore è anche il sostegno concesso al progetto **"IRCorre con te"** promosso dall'IRC di Anzio (Italian Resuscitation Council), Gruppo Italiano per la Rianimazione Cardiopolmonare.



La Comunità nasce nell'ottobre del 1994 con lo scopo primario di diffondere la cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia, coinvolge medici di diverse discipline e infermieri attivamente impegnati nel settore della rianimazione cardiopolmonare intra ed extra ospedaliera. Il progetto "IRCorre con te", ha permesso l'installazione di un defibrillatore automatico presso il Centro Sportivo della Città di Anzio, luogo simbolico e di maggior attività sportiva del territorio. Tale strumento favorirà, in caso di arresto cardiaco, di ristabilire il normale ritmo in totale autonomia.

Importante ricordare il successo dell'iniziativa di solidarietà promossa dalla Banca Popolare del Lazio in collaborazione con il Consorzio Banche Popolari, nei confronti delle popolazioni del **Burkina Faso**, in Africa Occidentale.



La nuova iniziativa deriva direttamente dal progetto dello scorso anno "Una borraccia per il Burkina", grazie al quale sono stati costruiti tre pozzi d'acqua potabile nel Burkina Faso. Visti i risultati positivi del progetto precedente, anche nel 2010 si è dato seguito al percorso intrapreso per la costruzione di ulteriori pozzi nei territori più poveri dell'Africa.

Il nuovo progetto denominato "Burkina H2O", ha dato il via ad una campagna di sensibilizzazione della clientela, presso tutte le filiali della Banca, al fine di versare somme in aiuto delle popolazioni del Burkina su un conto corrente appositamente predisposto.

Il piccolo gesto d'amore da parte dei clienti ed il contributo della Banca, hanno influito notevolmente al miglioramento delle condizioni di vita di una popolazione costretta ogni giorno ad affrontare enormi difficoltà per la sopravvivenza. La presenza di acqua pulita offre infatti grandi

opportunità agli abitanti dei villaggi, rendendo possibili piccole coltivazioni e garantendo un livello igienico con la conseguente riduzione delle malattie ed un miglioramento della qualità dell'alimentazione.

Sempre costante il sostegno della Banca Popolare del Lazio all'**Associazione Nuova Velletri per Mali**,



che opera nella zona di Girò in Africa occidentale, grazie al quale sono stati costruiti diversi pozzi indispensabili fonti per il sostentamento della popolazione a causa del clima subtropicale e arido che provoca lunghi periodi di siccità e la presenza del deserto per gran parte del territorio.

Presente su tutto il territorio locale, la Banca ha sostenuto nel 2010 la richiesta del Comune di Valmontone, contribuendo alla realizzazione di attività umanitarie in particolare rivolte all'orfanotrofio **Lazarus Home for Girls**. In aiuto ai bambini palestinesi ai quali sono ancora negati i diritti fondamentali all'educazione, al gioco, alla

famiglia, alla casa, alla salute, alla sicurezza, alla vita è nato uno stretto rapporto di collaborazione e di solidarietà con il Comune di Valmontone.

Tale iniziativa, che ha coinvolto gran parte della comunità locale, si è svolta tra il mese di luglio ed il mese di agosto, con l'obiettivo primario di fornire sostegno ai bambini tramite attività ricreative, educative e culturali ed alleviare la loro sofferenza psichica. Il sostegno della Banca ha garantito la continuazione del progetto di accoglienza ed ospitalità per i bambini palestinesi dell'orfanotrofio Lazarus Home for Girls e Jeel al Amal di Betania, il cui obiettivo è stato e rimarrà quello di favorire la condivisione positiva dei bambini alla vita della comunità locale di Valmontone e promuovere, nell'ambito di un gemellaggio, la cultura della tolleranza, dell'uguaglianza e della pace.



Si ricorda anche il contributo devoluto all'**Anlaid, Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS**, per l'acquisto di 2 apparecchiature sanitarie: un Endoscopio per l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina ed un Dissociatore, usato nelle biopsie, per le analisi dei tessuti che è stato donato alla IV Clinica dell'Istituto Nazionale per le Malattie infettive L. Spallanzani di Roma. La partecipazione della Banca è la testimonianza di una grande sensibilità nei confronti di queste problematiche ed un forte impegno umanitario

nei confronti delle Associazioni benefiche.

Importante per il territorio di appartenenza, ricordiamo il contributo elargito a favore dell'**Ospedale "A. Fiorini"** di Terracina, per il proseguimento dei lavori destinati alla realizzazione di una biblioteca medico-scientifica in grado di creare un luogo di studio e approfondimento per studenti specializzandi, sede per eventi culturali e scientifici e nel contempo anche punto di incontro e relax per i pazienti ricoverati.

La Banca Popolare del Lazio ha partecipato, anche nel 2010, ad una importante manifestazione del **Comitato Regionale Abruzzo della Croce Rossa Italiana**. Iniziativa di solidarietà con lo scopo di raccogliere i fondi necessari alla realizzazione di un Centro di riabilitazione pediatrica nella città dell'Aquila, città purtroppo nota per gli eventi catastrofici accaduti nell'aprile 2009. La manifestazione dal nome "La Grande Danza...Unita per l'Abruzzo", ha raccolto notevole interesse e partecipazione di artisti nazionali ed internazionali che si sono esibiti uniti per la prima volta nella storia della danza. L'elevato livello artistico ha attirato la presenza di numerosa rappresentanza di organi politico-istituzionali.

In ordine ai contributi assistenziali, ritroviamo anche il sostegno all'**ASSOHANDICAP Onlus** di Ciampino - Associazione per la riabilitazione ed il recupero dei portatori di handicap, per la realizzazione di un Centro multidisciplinare specialistico con la collaborazione di Ospedali romani e delle Università "La Sapienza" e "Tor-

vergata". Tale progetto ha l'obiettivo di superare tutte le barriere invisibili, dall'indifferenza al pregiudizio, dall'emarginazione alla mancanza di strutture, dall'abbandono alla rimozione sociale e psicologica del problema, dalla mancanza di attenzione alla ricerca sanitaria in tale settore e all'esigenza di fare cultura per la protezione giuridica dei disabili.

Vogliamo inoltre ricordare la partecipazione della Banca in favore di altri enti, quali l'Associazione "Gruppo Nadja" di Velletri per il sostegno delle attività ricreative, culturali e di autonomia dei ragazzi disabili del centro; l'Associazione di volontariato "Solidarietà Vincenziana" di Roma per il sostegno alle spese per la gestione ed impianto del nuovo ambulatorio dentistico; alla **Cooperativa Sociale San Benedetto** di Latina per il sostegno dei progetti realizzati nell'anno; all'**Associazione Socio Culturale "Insieme Senza Età"** di Giulianello; all'**Associazione San Giovanni Leonardi** di Lariano a sostegno di una giornata dedicata alla solidarietà; ai **Gruppi Donatori Sangue Volontari**, ai vari Distretti dei **Rotary Club** ed ai **Comitati Croce Rossa** per gli eventi in programma a fini benefici ed alle altre numerose Associazioni Onlus di Volontariato.

### **Iniziative a sostegno delle Parrocchie e degli Eventi Religiosi**

In questo settore la Banca Popolare del Lazio, ha deliberato nel corso del 2010 contributi per complessivi euro 29.200,00. Importante il contributo

concesso alla **Basilica Cattedrale di San Clemente** a sostegno di un progetto di rifacimento dell'impianto elettrico e dell'illuminazione della Chiesa. La Basilica di San Clemente è uno tra i principali luoghi di culto cattolico della città di Velletri e della diocesi suburbicaria di Velletri – Segni. Ha origini antichissime, nasce, infatti, tra il IV e il V secolo come Basilica Paleocristiana, sui resti di un antico luogo di culto pagano.

Come tutti gli anni la Banca non ha fatto mancare il proprio sostegno all'**Associazione Portatori Maria SS delle Grazie** di Velletri per la realizzazione delle tradizionali feste religiose in onore di Maria SS Patrona della città di Velletri. L'Associazione Culturale religiosa è apolitica e senza fini di lucro, nata negli anni 80', con il solo scopo di diffondere il credo Mariano. Essa è promotrice di due festeggiamenti ricorrenti annuali, la Festa di Maggio e la ricorrenza del Patrocino ad agosto, in ricordo del terremoto che nel 1806 colpì, fortunatamente senza provocare vittime, la città di Velletri. Il contributo che la Banca ha concesso all'Associazione religiosa, rappresenta un concreto aiuto alle iniziative culturali e religiose, espressione delle antiche tradizioni locali.

È importante ricordare anche il contributo alla **Parrocchia di San Michele Arcangelo della Diocesi di Latina – Terracina – Sezze – Priverno**, per il sostegno in vista dei lavori di rifacimento della copertura del tetto della Chiesa Parrocchiale di Borgo San Michele. Si tratta di una delle chiese forse più piccole ma anche

tra le più belle fra quelle appartenenti al territorio dell'agro pontino. Edificio che risale al 1931 è senz'altro da considerare patrimonio artistico, storico e culturale del territorio pontino. Numerosi sono stati nel corso degli anni gli interventi di ristrutturazione ai quali la Banca non fa fatto mai mancare il proprio sostegno.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico locale, ricordiamo il contributo concesso all'**Associazione Padre Italo Laracca**, per il recupero del busto che rappresenta il Santo, consentendone l'esposizione nella chiesa di San Martino, nel comune di Velletri, durante i festeggiamenti religiosi e le celebrazioni di rito.

L'Associazione, nata dopo la scomparsa di Padre Laracca, è divenuta con il passare del tempo, espressione degli insegnamenti del Padre verso l'amore per la città ed il prossimo.

Di diversa finalità, ricordiamo l'iniziativa sostenuta in favore della **Parrocchia di Santa Maria Maggiore nel Comune di Valmontone**, per la realizzazione di un campeggio estivo per i ragazzi, con l'intento di ridurre la deviazione giovanile ed indurli alla vita sociale ricreando ambienti più consoni alla loro età.

È importante inoltre ricordare, come da tradizione, le numerose partecipazioni della Banca per la realizzazione di feste patronali religiose concesse all'**Associazione Maria S.S. Del Carmelo** di Terracina per la realizzazione della "Festa del Mare"; alla **Confraternita S. Antonio da Padova** di Velletri; all'**Associazione della Passione**

**di Cristo** di Sezze; alla **Parrocchia di S. Maria di Sessano** di Latina; alla **Parrocchia "Nome Santissimo Beata Vergine Maria"** di Cecchina; alla **Chiesa Madre Collegiata** di Cassino; all'**Associazione Madonna della Molara** di Frascati; alla **Confraternita Maria S.S. delle Grazie** di Lanuvio; al **Comitato Festeggiamenti Sant'Antonio di Padova** a Terracina, e tante altre ancora.

### **Iniziative sociali e culturali**

Nell'ambito delle iniziative sociali e culturali, la Banca Popolare del Lazio ha effettuato interventi per complessivi euro 57.730,00.

In continuità con gli anni passati, anche per il 2010 la Banca Popolare del Lazio, ha concesso il proprio contributo all'**Associazione Orafa Castelli Romani**. Giunta alla 19° edizione, la manifestazione artigianale dal titolo "Loro, il Futurismo, i Gioielli", coincide con un momento determinante per la programmazione in materia di artigianato. La Regione Lazio ha, infatti, approvato un importante provvedimento destinato a rafforzare la diffusione e la promozione dei maestri artigiani e dell'artigianato artistico, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo, la valorizzazione, la diffusione e l'incremento della produzione artigianale regionale. La mostra orafa, svoltasi presso il Museo Diocesano di Velletri, rappresenta per eccellenza, un momento di elevata visibilità con lo scopo di mettere in risalto l'artigianato orafa presente nel territorio di Velletri e dei Castelli Romani, favorendo un rapporto tecnico culturale

tra i maestri orafi e gli Istituti d'Arte. Essa costituisce un'occasione di conoscenza sia della produzione orafa locale sia delle opere d'arte sacra ed oreficeria antica presenti nel Museo Diocesano di Velletri.



Di rilievo la partecipazione della Banca alla IV edizione del Premio Europeo Borgia, che si è svolta presso la sala Assemblee della nostra Banca. Il premio è attribuito dal **Centro Internazionale Studi Borgiani**, organismo di studi storici che si dedica ad approfondire le conoscenze sulla personalità e sulle opere del Cardinale Stefano Borgia, le cui attività furono strettamente legate alla città di Velletri. La cerimonia svoltasi alla fine del 2010, ha visto la partecipazione di personalità del mondo della cultura ed ha portato l'assegnazione di una borsa di studio ai giovani ricercatori in campo archeologico per finanziare la campagna di scavi nel Fyym (alto Egitto) dell'equipe dell'Università di Lecce.

Importante anche il sostegno all'**Associazione Culturale STOÀ** di Latina in collaborazione con la Provincia di Latina per la diffusione della Cultura, dando modo ai tanti artisti della nostra provincia di poter esporre le loro opere. Il pro-

getto realizzato nel 2010 "La Cultura Province", aperto a tutti i Comuni della provincia, ha offerto l'opportunità di rappresentare nel capoluogo, in ambito multimediale, le opere dei più importanti artisti del territorio. L'evento ha assunto un'importante dimensione nel programma culturale del nostro territorio e, conseguentemente, ha visto crescere l'attenzione del pubblico di fronte alla validità delle esperienze rappresentate.

La Banca ha contribuito nel corso dell'anno, alla stagione de "I Concerti al Gianicolo" promossa dall'**Orchestra da Camera Roma Classica**. Associazione fondata nel 1989, è composta da solisti e strumentisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, da insegnanti di conservatori musicali e da prestigiosi strumentisti di fama internazionale.

In campo musicale vale la pena inoltre ricordare il sostegno per la realizzazione di una serata chiamata "**Concerto sul Lago**" che si è svolta nella prestigiosa Villa del Cardinale. L'evento è legato ad importanti progetti umanitari della Fondazione Emanuela Panetti e patrocinato dalla Regione Lazio, Provincia di Roma e dal Comune di Rocca di Papa. A dare prestigio all'evento è stata proprio la seicentesca Villa del Cardinale, sede del Concerto, con il magnifico belvedere che si affaccia sul lago di Castel Gandolfo.

Sempre nell'ambito di eventi culturali, ricordiamo anche il sostegno all'**Associazione Culturale no-profit U.E.A.**, la quale tutti gli anni in occasione della festività del 1° maggio, organizza

un evento socio culturale a Latina con l'intento di coinvolgere, creando la giusta combinazione tra musica ed intrattenimento, un vasto target di persone nella provincia pontina.

La manifestazione ha come fine primario quello di fare musica con la partecipazione di numerosi ospiti di fama locale e nazionale.

Sempre vicina agli eventi sociali e culturali della comunità locale, la Banca ha partecipato alla realizzazione dell'evento **Latium World Folkloric Festival** "Arti e Tradizioni popolari del mondo per una cultura per la Pace". Il progetto ha coinvolto diverse città della provincia di Roma e della provincia di Latina, ad iniziare da Roma, Cori, Segni, Cisterna ed altre città nel Lazio. La Banca, presente in quasi tutti i luoghi dove viene promossa la manifestazione, ha sostenuto l'evento, organizzato ogni anno, con l'obiettivo principale di creare occasione d'incontro fra giovani e genti di tutto il mondo, con l'importante riconoscimento del C.I.O.F.F. mondiale (Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d'Arts Traditionnels. ONG in relazioni formali di consultazione con l'UNESCO).

Il Latium Festival nasce nel 2007 dall'esperienza del Festival della Collina, iniziativa culturale della cittadina di Cori e della provincia di Latina che ha promosso per oltre trent'anni la conoscenza della cultura folklorica di tutto il mondo. Essa opera principalmente per la valorizzazione dell'immagine del Lazio, sia in Italia che nel mondo, agendo nell'ambito del Folklore e

delle Arti Tradizionali, coniugandoli alla promozione del Turismo culturale ed alla promozione e valorizzazione dell'Artigianato, dell'Agricoltura e delle attività connesse, con il desiderio di far conoscere la storia, l'arte, le tradizioni, la musica etnica, le danze popolari, i costumi, il paesaggio, l'enogastronomia, l'artigianato tipico e i vecchi mestieri. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle ambasciate e importanti ospiti del mondo della televisione e dello spettacolo; diverse le iniziative in programma che hanno visto come protagonisti gruppi folkloristici provenienti da ogni parte del mondo.

Si ricorda il sostegno all'ottava edizione di "**Incontri all'Imbrunire**" organizzata da Circeo Park Hotel di San Felice Circeo. La manifestazione ha avuto nel corso degli anni sempre maggiori successi e legami con lo sport, la cultura, l'arte, la musica, la moda e la politica.

Si rinnova come tutti gli anni il sostegno alle attività dell'**Associazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari (F.I.D.A.P.A.)** di Terracina. Associazione che mira a promuovere e sostenere le attività che favoriscono il miglioramento della vita e dell'impegno culturale e sociale delle donne.

Si ricorda il sostegno per la realizzazione della sesta edizione della manifestazione "Dicembre il mese della Cultura" promossa dal **Centro Culturale Arajani** di Lariano. Il progetto ha come finalità quella di divulgare la cultura del sapere e del conoscere perché, solo attraverso la va-



lorizzazione dei valori, delle tradizioni e costume che caratterizzano la vita sociale di un popolo si può sperare in paese migliore. Il Centro Culturale Arajani ha ripresentato per il 2010 la promozione di una mostra demologica, dell'economia, del lavoro e della storia sociale di Lariano, la scuola come terreno di cultura, convegni, seminari, pubblicazioni, galleria d'arte contemporanea, laboratorio del gusto, iniziative che tutti gli anni riscuotono interesse e successo. In contemporanea con la detta manifestazione il Centro ha proposto anche la 4° edizione della Notte Bianca.

In continuità con l'impegno nella valorizzazione delle tradizioni locali, la Banca Popolare del Lazio, ha concesso il proprio sostegno, sia attraverso sponsorizzazioni che contributi, a varie Associazioni e Comuni tra cui ricordiamo: l'Associazione Femminile di Costume **"Le Zitelle Velletrane"**, che ha celebrato quest'anno il ventennale della sua costituzione.



Ricordiamo il sostegno al Comune di Velletri per l'organizzazione della tradizionale **"Festa delle Camelie"**, giunta nel 2010 alla sua 16ª edizione. L'evento è tra le principali iniziative del Comune, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti locali tipici ed il patrimonio storico – culturale della città

di Velletri. Un patrimonio importante, testimone delle tradizioni e della storia della città veliterna, da non disperdere ma tramandare, far conoscere ed apprezzare ad un pubblico sempre più vasto.

L'evento è divenuto un appuntamento botanico e culturale di valenza internazionale, vista anche la presenza di delegazioni di diverse Ambasciate straniere. L'amministrazione comunale ha riportato nel centro della città l'esposizione di magnifici esemplari di camelie e non sono mancate visite guidate ai giardini privati che custodiscono piante di camelie uniche nelle loro specie. Diverse, inoltre, le iniziative culturali, le mostre di artigianato locale ed i vari appuntamenti folkloristici.

Sempre nel Comune di Velletri citiamo la sponsorizzazione alla **"80ª Edizione della Festa dell'Uva e dei Vini"**, festa molto partecipata dalla città di Velletri,



che si svolge in occasione dell'annuale vendemmia. Nella città vengono esposti *stands* gastronomici, mostre di artigianato, antiquariato, spettacoli musicali e folkloristici. Una delle novità del 2010 è stata la realizzazione di un CD celebrativo che ripercorre le passate edizioni della manifestazione, attraverso filmanti, foto e documenti

d'epoca, arrivando a ritroso fino alle prime edizioni dei primissimi anni trenta. Presente su tutto il territorio locale la Banca ha sponsorizzato la **"Sagra del Carciofo"** nel Comune di Sezze.



La manifestazione è un'importante occasione per valorizzare le bellissime risorse ambientali dei Monti Lepini, associando l'offerta del prodotto e della tipica gastronomia setina con le tradizioni e la storia locale. Sempre crescente la partecipazione delle associazioni, dei singoli cittadini e comitati nonché di migliaia di turisti che hanno potuto apprezzare la qualità del prodotto tipico dell'agricoltura setina al quale è stato riconosciuto il marchio IGP (indicazione geografica protetta). Molte le iniziative culturali, artistiche e folkloristiche che si sono svolte nel centro storico, divenuto per l'occasione, museo del folklore e della tradizione popolare.

Sempre presente il sostegno alla **"Mostra Agricola Campoverde"** giunta nel 2010 alla XXV edizione. Nasce nel cuore della terra pontina nel 1985, trattasi di una festa dedicata completamente al mondo dell'agricoltura e rivolta ai suoi principali settori.



La Mostra Agricola, riconosciuta con la qualifica di Fiera Nazionale di settore, ha svolto la sua XXV edizione tra il mese di aprile e maggio presso il complesso espositivo sito in Campoverde. L'evento svolge un ruolo fondamentale ed importante per l'economia della Regione Lazio; obiettivo principale è la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari e la promozione delle peculiarità del territorio agro – pontino, oltre alla promozione delle ultime novità scoperte e delle innovazioni tecnologiche in campo agricolo, la Mostra Agricola crea economia e promuove la cultura del mondo agricolo in giornate dedicate alle scuole.

Oltre a quelle appena elencate, è importante fare un breve accenno ad altre Associazioni non meno importanti cui la Banca Popolare del Lazio ha concesso il proprio sostegno: **"Associazione Turistica Pro-Loco di Bassiano"** nel Comune di Rocca Masima per il progetto territoriale "Il Gusto della Collina" manifestazione sociale, culturale, turistica e folkloristica; **"Associazione Culturale Calliope"** di Velletri per la manifestazione "Un Giorno lungo un Anno", evento teatrale per rendere omaggio a tutte le donne; **"Associazione**

**Socioculturale “La Domus”** di Latina per la VII edizione del Festival Pontino del Cortometraggio.

### **Interventi in favore delle Istituzioni Scolastiche**

Costante e fondamentale l’impegno che la Banca tutti gli anni ha nei confronti delle scuole sostenendo la formazione giovanile, garantendo il proprio contributo a favore di progetti didattici, teatrali e culturali per un complessivo importo di 33.250,00.

In proposito ricordiamo il sostegno all’**Accademia di Scienze Umane e Sociali (A.S.U.S.)**, in occasione di eventi culturali programmati nell’anno. L’Accademia, ente no-profit, si impegna nel favorire il dialogo interdisciplinare tra le scienze sociali e le scienze della religione, attraverso attività di ricerca, di promozione e di formazione al dialogo tra sapere tecnoscientifico e sapere umanistico, tra culture e religioni, in base alle esperienze maturate dagli associati o da altre istituzioni.

Tali incontri sono importanti per facilitare l’unione di studiosi interessati ad approfondire le tematiche relative al dialogo interculturale e interreligioso, allargando gli orizzonti culturali e didattici di educatori, insegnanti, artisti, operatori sociali ed esperti di ambiti scientifici che interessano la vita umana, anche mediante l’etica del “riconoscimento” delle differenze culturali e religiose, assolvendo in tal modo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile,

attraverso l’ideale dell’educazione permanente.

Tra i progetti didattici sostenuti dalla Banca, è importante ricordare il consueto sostegno per il progetto **“Armando Curcio Editore”** per le attività creative. Il nostro Istituto collabora con il gruppo editoriale da diversi anni, per la premiazione dei ragazzi più meritevoli che si sono distinti nell’anno, con borse di studio e riconoscimenti speciali. L’evento, giunto alla sua IV edizione ha riscosso un enorme successo nei giovani scrittori ed illustratori. La Armando Curcio Editore, da sempre impegnata nella promozione della cultura, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio creativo ed artistico ed alla collaborazione tra le istituzioni, le realtà che operano nel mondo editoriale ed artistico, le scuole e le famiglie. L’iniziativa è rivolta ai ragazzi delle scuole materne, elementari, medie e superiori, con lo scopo di valorizzarne la creatività, investendo sulla loro capacità di esprimersi attraverso la scrittura e l’arte, al fine di favorire lo scambio interpersonale ed il lavoro di gruppo.

Continua anche per il 2010 il sostegno al **“Consorzio Universitario di Velletri”**, istituzione di notevole importanza per il territorio di appartenenza. La Banca tra i soci fondatori del Consorzio contribuisce tutti gli anni al sostentamento dell’Istituto nelle varie attività e progetti.

Anche nel 2010 la Banca ha contribuito alla premiazione degli alunni meritevoli attraverso borse di studio, di numerosi Istituti Scolastici, tra cui vogliamo ricordare l’**Istituto Comprensivo**

**“Centro Storico Terracinese”**. La manifestazione di notevole importanza per l’istituto scolastico, ha lo scopo di valorizzare, premiare ed incentivare i ragazzi che si sono dedicati con impegno allo studio.

Nel corso del 2010 la Banca ha contribuito alla realizzazione dell’Assemblea Nazionale 2010, **“Dall’Avvocato Generalista all’Avvocato Specialista”**, indetta dall’Unione Nazionale delle Camere Civili, presso il Tribunale di Velletri. Hanno partecipato all’evento più di 200 avvocati e ci sono stati 1.600 collegamenti in *streaming*, a significare che l’avvenimento ha suscitato particolare interesse.

Diversi per finalità ed importanza i numerosi contributi agli Istituti Scolastici, tra cui ricordiamo il sostegno all’**Istituto Comprensivo Scolastico Albano – Pavona**; alla **Direzione Didattica Statale 3° Circolo** di Velletri; all’**Istituto Professionale di Stato per i servizi Commerciali e Turistici “Colonna Gatti”** di Anzio; all’**Istituto di Istruzione Superiore “G. Vallauri”** di Velletri; al **Liceo Scientifico “A. Landi”** di Velletri; all’**Istituto Comprensivo “Cardinale O. Giorgi”** di Valmontone e tanti altri ancora.

### **Sport**

È sempre con grande entusiasmo che la Banca Popolare del Lazio ogni anno dedica, attraverso contributi e sponsorizzazioni, il proprio sostegno alle numerose associazioni sportive che animano il territorio locale. La Banca partecipa sia

attraverso sponsorizzazioni di grandi squadre e di atleti famosi, ma soprattutto, sostenendo economicamente attività dilettantistiche con particolare riguardo ai settori giovanili, con lo scopo di diffondere lo sport e le regole che distinguono le varie discipline.

Nel corso del 2010, la Banca ha sostenuto numerose società ed eventi sportivi in tutte le piazze in cui è presente, riconoscendo l’importante ruolo ricoperto dallo sport attraverso varie discipline come il calcio, il basket, la pallavolo, l’atletica, il tennis, la vela e tanti altri ancora. Nel complesso i contributi e le sponsorizzazioni che sono stati concessi ammontano ad euro 234.040,00. Nell’ambito dei contributi si ricorda il sostegno all’**Associazione Sportiva Pallavolo Velletri**, per l’organizzazione del Torneo Qualificazione Europeo Juniores Maschile Pallavolo 2010. Il Torneo ha come finalità lo sviluppo della Pallavolo sul territorio al fine di coinvolgere ragazzi di età non superiore ai 20 anni. La manifestazione ha rappresentato, un punto di riferimento per la Pallavolo Nazionale ed Europea.

Importante anche il contributo concesso all’**Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Velletri**, per il rifacimento della copertura del campo centrale da tennis.

Non è mancato il sostegno all’**Associazione Ginnastica Velitrae ASD** di Velletri, per le importanti attività agonistiche svolte durante l’anno. L’impegno dell’Associazione ha dato vita alla realizzazione di manifestazioni e gare a livello

locale, nazionale e internazionale, portando su tutti i campi di gara giovani atleti del territorio.

Importante anche il sostegno alla nuova Associazione **"TeamLions Muay Thai Material Arts"** nel comune di San Cesareo. L'associazione sportiva si occupa dell'addestramento e difesa personale dei bambini, delle donne, dei disabili e di qualsiasi altra persona che voglia affacciarsi alla disciplina delle arti marziali.

Come ogni anno la Banca ha contribuito al sostegno dell'**Associazione Polisportiva Nuova Era** di Latina, per la realizzazione delle attività sportive in programma dal **Team Special Olympics Italia** Provincia di Latina. Special Olympics è un'organizzazione internazionale riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale che utilizza lo sport come mezzo per una piena integrazione delle persone con disabilità intellettiva. Non è mancato nel 2010 il contributo alle attività istituzionali della **Lega Navale Italiana**, Sezione di Anzio. L'attività di maggiore impegno per la Sezione è quella velica per la quale è affiliata la Federazione Italiana Vela dal 1956. Nel corso degli anni la Sezione ha svolto decine di Campionati Italiani, Europei e Mondiali per imbarcazioni a Vela di Classe Olimpica.

Dalla sua fondazione, nel 1978, la LNI Anzio è inoltre membro della Settimana Velica Internazionale di Roma, una Regata Preolimpica a cui hanno partecipato fino a 500 imbarcazioni da oltre 20 Nazioni. Fra i suoi atleti figurano quattro Campioni Mondiali ed Europei. La Sezione pro-

muove inoltre attività remiere e cura la diffusione delle notizie sui Corsi di Vela nelle locali Scuole, organizzando visite alle eventuali navi della Marina Militare Italiana che ormeggiano nel porto principale.



Dopo il successo delle prime cinque edizioni, la Banca ha partecipato anche nel 2010, alla sesta edizione della **"Regata del Cuore"** di Anzio. La manifestazione è stata promossa dall'Associazione Vele al Vento e dall'Associazione Rinascimento Onlus, con il patrocinio del Comune di Anzio. Essa raccoglie ogni anno l'adesione di numerosi personaggi del mondo dello spettacolo e nasce per sostenere sette associazioni che si occupano di bambini diversamente abili. Importante ricordare la sponsorizzazione per la stagione sportiva di atletica leggera promossa dall'Associazione Atletica Roma Sud. Il programma **"Velletri in Atletica"**, ha visto la realizzazione di una serie di manifestazioni sportive della durata di tre giorni, a cui hanno partecipato centinaia di iscritti tra cui ragazzi di scuole medie e partecipanti a livello Regionale di tutte le età.

È importante ricordare la sponsorizzazione concessa come tutti gli anni, in occasione delle

gare casalinghe, alla S.S. Lazio nel Campionato di Calcio Serie A Tim e della Coppa Italia Tim, presso lo Stadio Olimpico di Roma.

Si rinnovano, infine, gli sponsor all'**Associazione Sportiva Dilettantistica Latina Basket** per la stagione agonistica 2010; all'**Associazione Top Volley** sempre di Latina; all'**Associazione Veroli Basket**; all'Associazione Sportiva Dilettantistica **"I Giganti del Mini Basket"** di Terracina per l'organizzazione dei Tornei "Coast to Coast" e tante altre Associazioni a cui la Banca non ha fatto mai mancare il proprio sostegno.

### Pubblicazioni

Importante ricordare alcune pubblicazioni di carattere storico, culturale, religioso, didattico e poetico di stimati autori locali, che la Banca ha sostenuto nel corso dell'anno.

Tra le più importanti ricordiamo il contributo per la pubblicazione del volume storico-religioso dal titolo "La società violenta e il brigantaggio cinquecentesco nella Diocesi di Sora" scritto da Mons. Prof. Piacentini, Presidente dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Sora, Aquino, Pontecorvo. Il testo illustra un periodo particolarmente interessante ma poco conosciuto ed approfondito nelle sue complesse vicende storiche, sia per la città di Sora che per il comprensorio.

Ricordiamo infine il sostegno all'Associazione Archeoclub d'Italia di Latina, che in collaborazione con la Scuola media statale "Giovanni

Cena" di Latina ha redatto un quaderno in ricordo dell'illustre personaggio.

### Convegni

Numerosi sono stati nel corso del 2010 i convegni che la Banca Popolare del Lazio ha ospitato presso la propria sala Convegni per l'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti di Enti ed Associazioni.

Si rinnova come tutti gli anni la concessione della Sala al **Centro Internazionale Studi Borgiani**, per il conferimento del Premio Borgia.

Numerosi i Convegni di carattere formativo organizzati dall'**Ordine Forense degli Avvocati di Velletri** o quelli del **Centro Studi Veliterno**.

La Banca partecipa quale socio fondatore, insieme all'Ordine degli Avvocati di Velletri, alla **"Fondazione dell'Avvocatura Veliterna"** che opera, come ente no-profit, nel settore della formazione post-lauream e continua.

La Banca contribuisce con un versamento annuale ed ha messo a sua disposizione la propria Sala Convegni per la tenuta dei corsi patrocinati dall'Associazione dell'Ordine degli Avvocati. Tali corsi nell'anno 2010 hanno visto una nutrita partecipazione di professionisti del Foro di Velletri e di quelli limitrofi.

Infine, ricordiamo il convegno sulla "Gestione del rischio Biologico nella Medicina di Laboratorio ai sensi del d.lgs. 81/2008 – 16/2009" organizzato dal Comune di Velletri con la partecipazione della Regione Lazio e dell'ASL RMH.



## **I Fornitori**

*La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con i fornitori in quanto essi sono parte della catena di creazione del Valore. La qualità dei servizi offerti a tutti gli stakeholders dipende anche dagli standards delle forniture ricevute e ciò vale in modo particolare per le forniture relative all'informatica, ai servizi di manutenzione ed alle telecomunicazioni.*

*L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di realizzare relazioni di reciproca soddisfazione che consentano di ottenere le migliori condizioni di mercato e di qualità per gli acquisti di beni e servizi. Inoltre, in considerazione della sua vocazione localistica e quindi del dichiarato legame con il territorio, la Banca, ferme restando le valutazioni sul rapporto qualità/prezzo, come sull'affidabilità e sull'efficienza, privilegia gli imprenditori locali.*

## Politica di acquisto

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato, la Banca ha recentemente individuato un Processo sulla gestione delle spese. Con tale processo la Banca ha inteso appunto regolamentare il complesso delle modalità operative inerenti la gestione delle spese, quindi le tutte le varie fasi che partono dalla formulazione degli ordini di acquisto con il riscontro dei beni e servizi ricevuti; la contabilizzazione ed il pagamento delle fatture, la gestione delle scorte di magazzino, sino alla manutenzione dei beni mobili ed immobili.

Nell'anno 2010, la Banca ha contabilizzato spese amministrative, relative alla prestazione dei Fornitori (escluse quindi le spese per il personale) pari ad euro 20.334.828 alle quali devono aggiungersi le forniture relative agli oneri pluriennali (immobilizzazioni materiali e immateriali).

Tra le famiglie di spesa catalogate spiccano le spese generali, tra cui rientrano in massima parte i costi sostenuti per le forniture dei servizi di vigilanza armata, trasporto e contazione contanti; le spese relative all'information technology tra cui troviamo i costi relativi all'esternalizzazione del servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico.

Nel corso dell'anno la Banca ha rafforzato, razionalizzandoli ove possibile, i rapporti con i Fornitori che hanno dato prova di efficienza e qualità; nuovi rapporti sono stati accesi conseguentemente all'espansione sul territorio per l'apertura di nuove filiali e, quindi, alla necessità di reperire talune forniture di beni e servizi.

Il servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico, ovvero la maggior parte dell'information technology, rappresenta una fornitura di valore strategico per la Banca che, per motivi di opportunità tecnico/economica è stata deman-

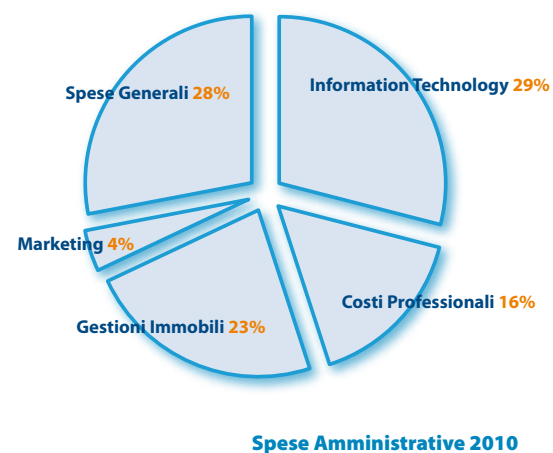
data a terzi. Ad eccezione di questo servizio, una consistente parte delle restanti forniture proviene da imprese e da qualificati artigiani locali, clienti della Banca; ciò in particolare per i servizi di allestimento delle filiali, d'installazione e manutenzione degli impianti, per i servizi di pulizia e di vigilanza, di stampa della modulistica e di grafica, per la fornitura di cancelleria e per i servizi da professionisti.

## Condizioni negoziali

La scelta di un fornitore influenza in un certo modo anche le *performance* aziendali; ciò induce di conseguenza ad ottimizzare i metodi di ricerca e selezione.

In coerenza con i valori dichiarati anche nel Codice Etico, la Banca segue norme di comportamento molto chiare e trasparenti in relazione al rispetto delle scadenze, degli standards qualitativi richiesti e delle condizioni di prezzo pattuite; in contropartita, la stessa offre collaborazione e rispetto degli impegni assunti.

Il rispetto di queste semplici regole ha consentito di instaurare un processo virtuoso che costituirà il tracciato della condotta aziendale anche per il futuro.





## Lo Stato e le Istituzioni

*In questo ambito l'OBIETTIVO della Banca consiste nel fornire allo Stato, agli Enti Locali ed a tutte le altre Istituzioni pubbliche di diretta emanazione dello Stato, la collaborazione necessaria per favorire il rispetto delle leggi e, al contempo, rendersi utile anello di collegamento tra i cittadini e le Istituzioni nell'adempimento delle attività richieste.*

*L'azione della Banca è improntata alla implementazione della cultura della legalità, intesa come rispetto della Persona e della Collettività di cui essa fa parte e si traduce nella scrupolosa osservanza delle norme di Legge e di Sistema.*

*Nel rispetto di tale obiettivo, la Banca opera con trasparenza e presta la massima collaborazione alle Autorità deputate al controllo del suo operato. Le attività della Banca in tal senso si orientano principalmente nel rafforzamento della cultura del controllo interno che, partendo dall'autodiagnosi aziendale, attraverso una mappatura dei vari processi di lavoro, giunge alla definizione di corrette procedure di svolgimento e definizione degli stessi.*

## Imposte e Tasse

In merito ai rapporti con lo Stato, nell'anno 2010 la Banca ha destinato ad esso, sotto forma di imposizione diretta e indiretta, una parte rilevante del valore aggiunto generato dalla sua attività, pari al 13,32% dell'aggregato. La somma corrisposta all'erario ammonta a 10.281.751 così ripartita:

### IMPOSTE DIRETTE 2010

IRES	€ 3.281.162,00
IRAP	€ 2.690.063,00
TOTALE	€ 5.971.225,00

### IMPOSTE INDIRETTE 2010

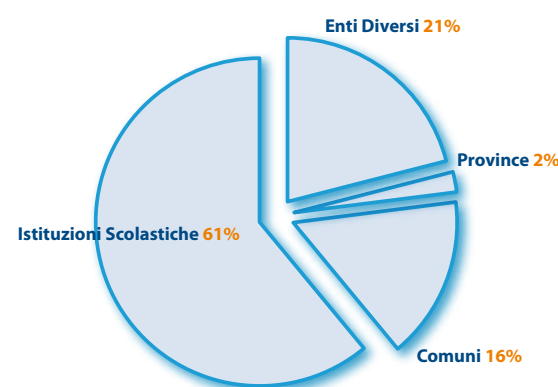
ICI	€ 66.675,00
ALTRE IMPOSTE COMUNALI	€ 103.512,00
ALTRE IMPOSTE	€ 272.614,00
IMPOSTA SOST. FINANZ.TI MEDIO/LUNGO TERMINE	€ 710.004,00
BOLLI SU ESTRATTI CONTO	€ 3.157.721,00
TOTALE	€ 4.310.526,00

## Servizi di tesoreria e di cassa

L'attenzione della Banca alle istanze del territorio passa anche attraverso la gestione dei servizi di tesoreria degli enti locali e delle istituzioni. Con i servizi di tesoreria e di cassa la Banca si propone come partner dell'Ente Pubblico per fronteggiare le esigenze economiche e finanziarie legate ai piani pubblici di sviluppo del territorio.

Nel tempo, la Banca ha instaurato e sviluppato validi rapporti di collaborazione, con soddisfazione reciproca.

Nel corso del 2010 la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa ha riguardato diversi Enti, tra cui la Provincia di Latina, ben n.9 Comuni, 12 Enti diversi e ben 36 Istituzioni Scolastiche per un totale di 58 Enti, con un volume di transazioni pari ad euro 709.424.047 e n.76.530 documenti lavorati tra mandati e reversali.



Servizi di Tesoreria e Cassa 2010

## Rapporti con Autorità di Vigilanza e Magistratura e Altri

I rapporti della Banca Popolare del Lazio con le numerose Autorità di Vigilanza che vanno dalla Commissione Europea alla Banca d'Italia, dalla Consob al Garante Privacy, dall'UIC all'Antitrust, all'Isvap, ecc., sono improntati al massimo rispetto delle norme e alla massima collaborazione nello svolgimento delle attività ispettive e di controllo. La Banca si adopera quindi nel trasmettere tempestivamente tutte le informazioni richieste dalle stesse Autorità, nonché nell'organizzare le procedure necessarie per essere in linea con tale attività.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi di Polizia, la Banca ha fornito tutta la collaborazione richiesta al fine di contrastare attività criminose ed illegali, soddisfacendo richieste di vario genere.

Ponderoso anche nel 2010 il numero di accertamenti bancari richiesti la cui attività conseguente viene direttamente svolta dall'ufficio legale della Banca; tuttavia, l'evasione dei compiti connessi al riscontro da fornire implica la collaborazione di più servizi e diversi collaboratori, tra cui il personale dell'ufficio archivio economico.

## Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Con il D.Lgs n.231/01 il legislatore ha introdotto un complesso sistema normativo e sanzionatorio, individuando forme di responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati specifici contro la Pubblica Amministrazione, commessi da dipendenti o collaboratori della società. Tali sanzioni, poggiando sul presupposto della "colpa organizzativa", possono essere fronteggiate se la società adotta modelli organizzativi idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

In pratica, poiché la finalità del legislatore è quella di sensibilizzare le società e scoraggiare comportamenti illeciti, egli ha previsto che la responsabilità della società sia esclusa nel caso in cui la stessa si doti di modelli organizzativi idonei a prevenire i reati e crei un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, nonché provvedere al suo aggiornamento. Nel caso in cui un dipendente commetta uno dei reati previsti eludendo il modello e/o la vigilanza dell'organismo di controllo, viene esclusa la responsabilità della società e la sanzione riguarda il singolo soggetto che ha commesso il reato. La Banca Popolare del Lazio si è prontamente attivata su questo fronte e già dal 2003 ha costituito un modello organizzativo conforme alle richieste del legislatore, fondato innanzitutto sull'esatta individuazione per ogni funzione

aziendale delle attività sensibili ai reati. Il Modello Organizzativo adottato, è nato dall'individuazione dei processi sensibili, cioè quei processi di lavoro nello svolgimento dei quali si corre il rischio di commettere i reati sanzionati, per arrivare alla creazione di procedure di controllo preventivo e successivo. Esiste poi un Organismo di Vigilanza, che si riunisce periodicamente e valuta il corretto funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo, al quale sono riconosciuti poteri di acquisizione e di richiesta di informazioni da e verso ogni livello e settore operativo della Banca.

L'Organismo di Vigilanza assicura l'aggiornamento del modello organizzativo e l'applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2006.

La "manutenzione" del modello organizzativo richiede un particolare impegno a causa del continuo cambiamento del quadro normativo. Negli ultimi due anni il D.Lgs 231/01 è stato posto al centro della vita economica-finanziaria e sociale del nostro Paese; ne sono esempi il susseguirsi di nuovi reati fatti rientrare nell'ambito di detta normativa, quali i reati introdotti con la normativa del market abuse della legge sul risparmio, i reati transnazionali di associazione a delinquere e riciclaggio, l'omicidio e le lesioni colpose subite dai dipendenti in violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il riciclaggio nazionale che si aggiungono ai già

previsti classici reati contro la Pubblica Amministrazione; ai reati societari; ai reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori bollati; ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

In tema di formazione sono state avviate iniziative rivolte a tutto il personale al fine di divulgare le disposizioni del decreto legislativo 231 e la conoscenza del Modello all'interno della Banca. Ogni dipendente è stato posto in grado di apprendere le regole generali della normativa ed essere a conoscenza della finalità della stessa. Oltre ad una specifica formazione di aggiornamento in aula dedicata ad alcune funzioni più direttamente coinvolte, in relazione all'attività svolta, alla commissione dei reati, il pacchetto formazione è stato inserito sulla Intranet aziendale per essere svolto in autoistruzione.



Si ringrazia per l'utilizzo delle foto:

Airport Equipment Srl  
Azienda Agricola Di Meo Remo  
Cooperativa Fanciulla D'Anzio  
Desco Spa  
Esarreda Srl  
Musilli Spa  
Kros Srl

Coordinamento redazione a cura  
della Segreteria Generale

Progetto grafico a cura  
dell'Area Mercato

Realizzazione grafica e fotografia  
Riccardo Cimmino

Fotolito e stampa  
Abc Digitale - Latina